

L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | indicatoremirandolese

EDITORIALE

A DIFESA DELL'OSPEDALE

La Regione rompa il silenzio



Da settimane, dalla chiusura del punto nascita, siamo in attesa di un riscontro, da parte della Regione, alla nostra richiesta di confronto. I cittadini, i sindaci, la comunità dell'Area Nord meritano rispetto e risposte. Crediamo che chi ha creato le condizioni per chiuderlo possa creare le condizioni per riaprirlo. E chi può farlo è la Regione. Questo è l'obiettivo che ci deve unire, oltre le polemiche di parte e di partito, per giungere ad una riapertura di un punto nascita che è nel cuore della gente e che ha tutte le potenzialità per essere ancora riferimento di eccellenza per l'intera provincia.

APPROFONDIMENTO

Più personale, più controlli: fuori dall'Unione, Mirandola cresce... in sicurezza

Un anno di grande lavoro per la Polizia Locale che ha condiviso con la città i risultati del 2022

Una città coesa, una comunità dotata di radicato e diffuso senso civico che valorizza il lavoro delle forze di Polizia, garantendo risultati importanti sotto il profilo della sicurezza e dell'ordine pubblico. I numeri dell'attività della Polizia Locale di Mirandola nel 2022, presentati nel corso della festa del protettore San Sebastiano, lo confermano in modo netto. E distinguono Mirandola da altri centri della provincia e della Regione. Mirandola è la città in cui solo un controllo su 100 effettuato sulla strada fa emergere irregolarità sanzionabili. È la città in cui i controlli sulle strade hanno portato ad una riduzione significativa degli incidenti ed in particolar modo degli incidenti gravi. Il tutto ad un anno dall'uscita del corpo della Polizia Locale di Mirandola dall'Unione dei Comuni Area Nord, che ha avuto come diretta conseguenza l'aumento dell'organico di sei unità al quale seguirà un ulteriore potenziamento. Aumento degli organici che si è tradotto anche



nella reinternalizzazione in Municipio, a Mirandola, di unità di personale che prestavano servizio all'UCMAN e che ora contribuiscono a garantire servizi comunali più efficienti e puntuali. A tutti loro e al personale della Polizia Locale va il sentito ringraziamento dell'Amministrazione.

FOCUS

PAG. 3-4 47 NUOVI POSTI NIDO A DISPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE

RICORRENZE

PAG. 13-17 LA MEMORIA DELLA STORIA E SAN VALENTINO: NUOVI EVENTI IN CITTÀ

RENDI STRAORDINARIO IL TUO ABITARE

PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, GRANDI LASTRE, CAMINETTI, STUFE, SANITARI, BOX DOCCIA, ARREDO BAGNO, PORTE, INFISSI



SHOW ROOM
COMPLETAMENTE
RINNOVATO



PAVIMENTI IN: LEGNO, LAMINATO, LVT

VELUX®
FINESTRA PER TETTI

CAMBIA LA TUA VECCHIA FINESTRA PER TETTI, RIVOLGITI A NOI PER LA SOSTITUZIONE: TI OFFRIREMO UN SERVIZIO CHIAVI IN MANO, PROFESSIONALE E GARANTITO

Rivolgiti a noi e risparmi subito fino al **50%** con lo sconto in fattura*



Terminata la manutenzione stradale straordinaria

Nelle settimane antecedenti le festività sono terminati i lavori di manutenzione stradale straordinaria appaltati nello scorso mese di agosto 2022. Nello specifico si è intervenuti provvedendo a riasfaltare i tratti stradali, con priorità riservata a quelli di maggior transito e che presentavano criticità non più superabili, completando i lavori con l'apposizione della segnaletica orizzontale. Si è agito su: via di Mezzo, via Sabbioni, via Maestri del Lavoro, Viale Libertà, via Spagnola. A questi cantieri vanno aggiunti quelli riguardanti le vie del centro storico, come l'intera via Castelfidardo e via Fulvia. L'importo complessivo dei lavori è stato di 306.000 euro. "Soddi-



sfatti per la conclusione dei lavori come pure per l'accelerazione nelle manutenzioni - ha affermato l'assessore Antonella Canossa - questo intervento segue quelli eseguiti in centro storico, che avevano interes-



sato via Matteotti e via Battisti con la nuova pavimentazione in porfido di quest'ultima. Inoltre negli ultimi giorni dell'anno abbiamo approvato il progetto definitivo-esecutivo per altre manutenzioni straordinarie per



un quadro economico complessivo di 600.000 euro che andremo ad appaltare già questa primavera: abbiamo inoltre inserito alcuni assi principali come alcuni tratti della SS12 di competenza comunale".

Nuove pensiline alle fermate bus di San Giacomo e Quarantoli

Sempre nell'ambito degli interventi portati avanti dal Comune, è stata ultimata anche l'installazione di due nuove pensiline alla fermata dell'autobus SS12 a San Giacomo Roncole (direzione sud) e alla fermata Baraccone in via Valli a Quarantoli. Un'opera dal costo complessivo di 11.347 euro. "Abbiamo risposto alla richiesta del Comitato frazionale di San Giacomo Roncole - ha commentato l'assessore Antonella Canossa - e a quella di alcuni genitori di studenti pendolari utenti del bus di Quarantoli. È stata scelta una tipologia di pensilina che avesse una base d'appoggio

ristretta per poter essere collocata a bordo del percorso ciclo pedonale e dotata di panchina, più confortevole e decorosa".



Fiab Modena: iniziative 2023 e premio all'assessore Canossa

La Fiab di Modena ha presentato nei giorni scorsi il programma delle attività 2023. Nel corso dell'evento sono stati premiati enti o soggetti che si sono particolarmente distinti nella promozione della mobilità sostenibile. Fra di loro l'assessore Antonella Canossa per il progetto "strada scolastica via Nuvolari". L'assessore, oltre ad illustrare quanto realizzato a Mirandola, ha ringraziato Fiab per il supporto, come è accaduto lo scorso settembre in occasione della "Settimana Europea della mobilità", caratterizzata da varie iniziative realizzate con il Ceas "La Raganella", fra le quali il "Bike to work". Sono state inoltre illu-



strate le iniziative che riguarderanno il territorio nell'anno in corso: si partirà il 16 aprile con la "Festa della Ciclovía del Sole", a cui farà seguito la fiera "A spasso per Mirandola", prevista per il 13 maggio, ed infine appuntamento in autunno con "Alla scoperta del territorio di Mirandola" il 17 settembre e "Pedalare con gusto" l'8 ottobre.

Servizi educativi e sociali: nuovi giorni e orari di apertura degli sportelli

Col reintegro dei servizi presso il Comune di Mirandola - dopo l'uscita dall'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord (UCMAN) - sono cambiati i giorni e gli orari di apertura degli sportelli relativi ai servizi educativi e sociali. Di seguito le informazioni a riguardo:

SERVIZI EDUCATIVI

Il servizio si occupa di

- gestione e funzionamento dei nidi di prima infanzia (0-3 anni);
- gestione e funzionamento delle mense scolastiche;
- gestione e funzionamento del servizio di trasporto scolastico;
- gestione e funzionamento dei centri estivi;
- fornitura gratuita libri testo scuola primaria;
- sostegno educativo assistenziale alunni con disabilità;
- gestione delle attività di pre-scuola e di prolungamento;
- qualificazione e integrazione scolastica in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- orientamento e informazione in collaborazione con le istituzioni scolastiche;

Per informazioni:

uffici servizio educativo Comune di Mirandola, via Giolitti 22.

Giorni ed orari apertura sportello scolastico:

martedì e sabato, 8.30 - 12.30; giovedì 14.30 - 17.00.

È possibile contattare telefonicamente lo sportello il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 8.30 - 11.00, al numero 053529712 o via mail scrivendo a: istruzione@comune.mirandola.mo.it.

Responsabile del servizio è la dott.ssa Giovanna Giliberti.

Il servizio fa parte del settore III del Comune, "Sociali, educativi, culturali e sport".

SERVIZI SOCIALI

Il servizio si occupa di

- accoglienza, ascolto, orientamento e segretariato sociale;
- erogazione di contributi previa valutazione sociale personalizzata;
- attività di assistenza, progettazione e presa in carico di persone e nuclei in difficoltà;
- gestione edilizia residenziale pubblica e politiche per la casa;
- gestione interventi contrasto alla povertà;
- gestione percorsi di inserimento occupazionale di persone fragili e disabili;
- gestione interventi nell'ambito della popolazione non autosufficiente e presidio dell'accesso, in collaborazione con l'UCMAN, alle strutture e servizi socio sanitari;
- attività di tutela minori con presa in carico di tutte le situazioni di disagio e pregiudizio di minori;
- gestione, in collaborazione con l'UCMAN, del centro per le famiglie e del centro anti violenza, per persone vittime di violenza e di stalking;
- rapporti con Scuole, AUSL, FFOO e le realtà del terzo settore e privato sociale;

Per informazioni: uffici servizi sociali Comune di Mirandola, via Giolitti 22.

Giorni ed orari di apertura sportello sociale: martedì, giovedì e sabato,

8.30 - 12.30; giovedì 14.30 - 17.30

È possibile contattare telefonicamente lo sportello il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 11.00 - 13.00 al numero Tel. 053529644; o via mail scrivendo a: servizi.sociali@comune.mirandola.mo.it.

Responsabile del servizio è la dott.ssa Stefania Poletti.

Il servizio fa parte del settore III del Comune, "Sociali, educativi, culturali e sport".



MIRANDOLA

In sei mesi 47 nuovi posti nido per i bimbi esclusi da quelli comunali

Importante obiettivo raggiunto dall'Amministrazione mirandolese: "Famiglie mai lasciate sole"

C'è la soddisfazione di una parte consistente di famiglie, i cui figli rimasti fuori dai nidi comunali, da gennaio hanno iniziato l'inserimento nei nuovi posti che il Comune ha reso disponibili. C'è la soddisfazione dell'Amministrazione comunale, che dopo un anno di lavoro intenso e non senza criticità ha iniziato a dare soluzione concreta ad un problema che si trascinava da un ventennio e più. Sono 47 i posti ora a disposizione delle famiglie all'interno delle scuole per l'infanzia Don Riccardo Adani e Belli Monelli. In ciascuna dal 9 gennaio scorso sono in corso gli inserimenti dei bambini, mentre l'Ufficio Istruzione del Comune sta ultimando di contattare tutte quante le famiglie dei piccoli aventi diritto all'accesso. Per quelli che da graduatoria non rientreranno, resta attivo il bonus baby sitter che il comune si è impegnato a finanziare anche per l'anno in corso. È un risultato importante quello che ha conseguito l'Amministrazione col suo operato. Partito con l'urgente necessità di rispondere ad un bisogno reale di un numero crescente di famiglie mirandolesi ora nonostante i non pochi impedi-

menti e rallentamenti d'ogni sorta, che ne hanno costellato il percorso l'obiettivo può dirsi raggiunto.

La situazione nell'autunno del 2021

La questione dei posti nei nidi, in numero minore rispetto alle richieste, perdurava da decenni. Ben conscia infatti della situazione, l'Amministrazione aveva già sollevato il problema attivando un confronto con il servizio educativo 0-6 dell'UCMAN. Manifestatasi nuovamente in tutta la sua gravità nell'autunno del 2021, dato che non pochi erano i bimbi ancora esclusi, in un confronto aperto con le famiglie, l'Assessorato alla Scuola del Comune di Mirandola decise in quell'occasione di farsi carico del problema, lavorando di concerto con tutte le realtà territoriali, e quindi anche i privati, al fine di trovare una soluzione. L'esigenza però di una risposta celere, in termini di sostegno concreto alle famiglie ha fatto sì che l'Amministrazione individuasse subito dei fondi da mettere a disposizione delle famiglie - fino ad un massimo di 300 euro al mese - col fine almeno di supplire alle spese per la baby sitter. Misura che venne poi riconfermata - a seguito soprattutto della buona risposta ottenuta in



merito dalle famiglie nei mesi scorsi - mentre contestualmente il lavoro del Comune convergeva verso un monitoraggio degli spazi sul territorio mirandolese che sarebbero potuti risultare idonei, al fine di allestire dei nidi finalizzati alla realizzazione di nuovi posti nido da mettere a disposizione degli esclusi dai nidi comunali.

47 nuovi posti nido in più

Grazie al contributo messo a disposizione dal Comune di Mirandola ai gestori di scuole dell'infanzia e Pge (Piccoli Gruppi Educativi) attraverso apposito bando pubblico, sono state due le realtà rese disponibili al fine di allestire nuovi posti nido: la scuola paritaria Don Adani e Belli e Monelli che avrebbe dovuto chiudere a fine

2022. Con il supporto fornito da queste strutture, e col sostegno anche della Fondazione Cassa di Risparmio, come da diverse realtà imprenditoriali del territorio, oggi la città dei Pico conta: 26 posti nido in più presso la Don Adani (di cui 13 in carico alla scuola e 13 al Comune) ed un 11 alla Belli e Monelli (5 attivati a settembre e gli altri 6 a gennaio 2023). 37 nuovi posti, ai quali si aggiungono i 10 relativi agli antipartari (bimbi che hanno compiuto 2 anni e 4 mesi entro aprile) che la Don Adani aveva messo a disposizione da settembre '22, liberando ulteriori posti per i bambini "grandi" negli asili nido comunali e portando così al numero complessivo di 47 nuovi posti creati in poco più di sei mesi grazie alla sinergia tra l'Amministrazione e i privati.

L'Assessore alla Scuola Marina Marchi: "Risultato importante: superata anche la percentuale stabilita dai parametri europei"

"Di fronte ad una criticità purtroppo ereditata, l'impegno dell'Amministrazione comunale è stato quello di trovare una soluzione concreta e il prima possibile al fine di evitare un disagio ai genitori. Il problema, acuitosi per altro nell'ultimo anno, era già stato sollevato dal canto nostro, attivando un confronto con il servizio educativo 0-6 dell'UCMAN. Come prima soluzione l'Amministrazione comunale ha deciso di stanziare un contributo alle famiglie

per sopperire alle spese cui sarebbero andati, prendendo una babysitter, contributo fino ad un massimo di 300 euro mensili per bambino, rinnovato anche per il 2022 ed ancora in corso. Quindi si è proceduto con un percorso esplorativo, al fine di individuare quelle strutture già operative sul territorio che avessero avuto la possibilità di garantire il percorso educativo a più bimbi possibili, di quelli che pur in graduatoria erano rimasti esclusi dai

nidi comunali. La scuola paritaria "Don Riccardo Adani così come il micronido Belli e Monelli, hanno offerto la loro disponibilità, previo adeguamento degli ambienti. Non sono mancate le difficoltà, ma oggi grazie a questa collaborazione, contiamo 47 posti nido in più. Numero che significa anche l'innalzamento della percentuale di posti riservati a bambini 0-3 anni, dal 28% al 35%, sopra quindi al 33% previsto dai parametri europei. Un ringraziamento

va alla Fondazione Cassa di Risparmio che insieme a diverse imprese del territorio hanno contribuito alle spese per gli adeguamenti degli spazi in questi mesi in cui mancava ancora la copertura della convenzione col Comune. Come pure un ringraziamento sentito va ai gestori dei micronidi, Maurizio Cavicchioli presidente della Fondazione Don Riccardo Adani e la Sig.ra Jessica Pignatti del micronido Belli e Monelli, per il lavoro indefesso."

Fondazione e imprese insieme per i nidi

Per l'importante traguardo raggiunto un ringraziamento va a: Gruppo Aimag e Carrozzeria Imperiale per la realizzazione del giardino esterno presso Belli e Monelli, necessario per trasformarsi da PGE micronido

(apprezzamento terreno dato a titolo gratuito dal Comune; alla Fondazione Cassa di Risparmio che ha contribuito al lavoro e agli adeguamenti degli spazi interni per la realizzazione delle due sezioni del Micronido alla Don

Riccardo Adani; alle diverse imprese del territorio - B-Braun, We Care, Qura, Eurosets, Encaplast, Mold&Mold, Pavan Group, Innova Finance, Acea Costruzioni, HMC, Aec Costruzioni, per aver collaborato con l'Ammini-

strazione coprendo i costi necessari dei primi tre mesi in cui mancava ancora la copertura della convenzione col Comune, causa i rallentamenti delle procedure di accreditamento e di funzionalizzazione.

L'Arca di Noè: dopo otto mesi di lavori apre le porte a 26 bambini

Da gennaio 2023 è operativo anche il nido paritario mirandolese Arca di Noè, con una sezione composta da 13 bambini selezionati direttamente dalla struttura in base ad una mini graduatoria ricavata dalle domande di iscrizione pervenute. Entro fine gennaio si conta di rendere operativa anche una seconda sezione, sempre di 13 bambini, i cui nominativi verranno forniti dal Comune per arrivare ad un totale di 26 bimbi in due sezioni, di cui si occuperanno 4 educatrici. L'11 febbraio prossimo, poi, ci sarà l'inaugurazione ufficiale del nido paritario, alla presenza

delle autorità e di quei privati le cui donazioni sono state determinanti. "Dopo il sopralluogo della commissione tecnica nel dicembre scorso - spiega Maurizio Cavicchioli dell'Arca di Noè - è arrivato anche l'accredito della Regione e il nullaosta per aprire ai primi 13 bambini. Sempre a fine dicembre abbiamo firmato poi la convenzione con il Comune di Mirandola per l'inserimento di ulteriori 13 bimbi, che dovrebbero essere ospitati al più presto. 8 mesi, è durato l'intervento sulla struttura tra la sistemazione dei bagni e dei muri, l'acquisto

di attrezzature e materiali appositi, da disposizioni Ausl e Vigili del Fuoco e la presentazione di 57 documenti/certificazioni. Alla fine l'investimento è stato di 65mila euro di cui 44mila recuperati grazie a fondi privati, mentre rispetto alla somma restante contiamo su quanti hanno promesso di aiutarci. È stata una sfida impegnativa, ma resa possibile grazie alla nostra ottima squadra. Oltre al nido Arca di Noè, abbiamo la nostra scuola materna e, da settembre, in gestione l'asilo di Mortizzuolo con 44 bambini, per un totale di 200 bambini e 25 dipendenti."



11 i bimbi al Belli e Monelli. Per loro anche un giardinetto nuovo

Al micronido Belli e Monelli oltre ai cinque bambini già presenti dallo scorso settembre entro fine gennaio o al massimo ai primi di febbraio ne verranno ospitati altri sei, per arrivare così ad 11 bimbi, di cui 6 "convenzionati". Burocrazia e difficoltà varie hanno purtroppo impedito che si partisse già dal settembre 2022 con un organico di 11 bambini effettivi ma ora, tutti, troveranno finalmente posto nel micronido, offrendo in questo modo un servizio di fondamentale supporto per le famiglie. L'attività al Belli e Monelli, è stata resa possibile in parte grazie al Comune di Mirandola e al supporto di due aziende private che hanno provveduto a dotare la struttura di un giardinetto esterno e di una

miglioria nei servizi igienici. Per il resto era già tutto a norma e predisposto per l'accoglienza dei piccoli ospiti. Quanto al personale, sono due le educatrici operative. Quindi, i genitori possono contare su di un'attenzione accurata verso i piccoli, sull'impegno, la voglia di fare e la tanta passione che le educatrici hanno nei confronti dei bimbi.



25.000 euro erogati dalla Fondazione CRM per il nido Don Adani

Un contributo cospicuo ed importante quello elargito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola nei confronti della scuola mirandolese Don Adani, inerente il potenziamento del nido dell'infanzia in termini di nuovi posti per i piccoli ospiti. "A seguito di un interessamento da parte del Comune di Mirandola - spiega Cosimo Quarta direttore della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola - abbiamo elaborato un progetto per potenziare i nidi dell'infanzia che ha subito trovato il favore della scuola Don Adani. Come Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola è stato così erogato un contributo di 25mila euro nei confronti della scuola per l'adeguamento degli

spazi e l'accoglienza di bambini nella fascia di età che va da zero a 36 mesi. Un aiuto concreto per la scuola e per le famiglie."



Galavotti di "Qura": "Puntiamo sui servizi per l'infanzia"

"Dopo il TEDx che si è tenuto a giugno a Mirandola - puntualizza Daniele Galavotti di Qura Advanced Medical Devices - la nostra ed altre



aziende del distretto biomedicale mirandolese ma non solo, si sono consorziate in "We Care", un gruppo di lavoro volto a mettere in atto azioni concrete per migliorare la qualità di vita dei propri dipendenti, fornendo servizi utili, tra i quali anche servizi per l'infanzia. Abbiamo quindi deciso di dare una mano a due strutture già esistenti, quali la scuola Don Adani e il micronido "Belli e Monelli", affinché potessero accogliere nuovi bambini. Come "We Care" cerchiamo infatti di inserirci nel welfare aziendale e di investire in servizi sicuri ed affidabili che consentano di aiutare i dipendenti in termini di famiglia e cura ed assistenza dei loro bambini".

De Battisti, AIMAG: "Orgogliosi di sostenere la struttura scolastica"

"Aimag è sempre disponibile ed orgogliosa - afferma Davide De Battisti, Direttore Generale - ad essere a fianco delle amministrazioni del territorio per sostenere progetti che hanno importanti ricadute sulla comunità. L'azienda ha dunque accolto volentieri l'invito a sostenere la struttura scolastica in modo che potesse accogliere i bambini e le bambine del territorio, per favorire nuove possibilità di socializzazione per i più piccoli e per aiutare la famiglia nella conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata. In un contesto più generale, Aimag lavora da anni con le scuole del territorio, insieme ai centri di educazione ambientale,

per svolgere attività di sensibilizzazione alle tematiche ambientali e alla sostenibilità dei comportamenti. Sono attività che riteniamo rilevanti, su cui investiamo risorse, per costruire le conoscenze e la consapevolezza civica ed ambientale per gli adulti di domani".



'Punto Nascita' di Mirandola da 10 e lode, chiuso per la miopia della politica

Le mamme: "In tempi non sospetti venivamo dirottate a Carpi, e senza una valida motivazione"

"Una decisione politica miope, priva di buon senso". Non si placano i dissensi sulla chiusura del Punto Nascite dell'Ospedale di Mirandola. "Avanti di questo passo, nonostante le tante promesse di Regione e Asl e l'Ospedale rischia di diventare un edificio privo di servizi" - commentano mamme, partorienti e cittadini. "Sono stata costretta a cambiare di punto il bianco ospedale e ostetriche e a riaprire la cartella medica" - dichiara Elena Di Franceschi, 34 anni, mirandolese. "Se la notizia della chiusura era nell'aria già ai primi di dicembre, negli ambienti ospedalieri si sapeva da prima tanto che a novembre 2022 - spiega - con una scusa generica mi hanno inviato in Ostetricia a Carpi quando di fatto potevo partorire a Mirandola. Non avevo complicazioni di alcun genere, il mio è stato un parto splendido. In quel periodo, è poi trapelato, anche altre ragazze il cui termine coincideva con quello della neo mamma sono state dirottate a Carpi, e senza alcun motivo. "Il 29 novembre - continua Elena - ho dato alla luce la mia secondogenita. Sono felicissima da una parte, ma molto dispiaciuta per la chiusura, e non solo per noi neo mamme e partorienti, ma anche per la professionalità e la grande sensibilità delle ostetriche e del personale del Punto Nascite. È stato chiuso un centro d'eccellenza, e per me è stato molto triste non poter partorire a Mirandola". Elisa Moretti, 35 anni di Sorbara, neo mamma, è stata la penultima partoriente del Punto Nascite. "Il 18 dicembre, dopo di me l'ultima gravida, poi la chiusura. Io e il mio compagno



- continua Elisa - abitiamo a Sorbara, ma la scelta su Mirandola era nata dal fatto che da più parti mi erano giunte bellissime testimonianze, più che positive. Sono stata seguita dal Consultorio, e anche lì mi sono trovata benissimo. Tramite poi il Centro per le Famiglie, dove le ostetriche tengono corsi per le partorienti, ho consolidato sempre più la scelta di Mirandola. Una volta dimessa assieme alla mia piccolina, quando ho salutato

le ostetriche mi sono commossa. Tanta la loro umanità e professionalità che scherzai sul fatto di essere pronta a mettere al mondo un secondo figlio". Ester Cappello, docente al Luosi, ha partorito il suo primo figlio, Alessandro, in Sicilia, e la sua secondogenita, Margherita, il 1° dicembre a Mirandola. "Mio marito ed io, entrambi siciliani, ora mirandolesi per ragioni professionali, siamo davvero molto dispiaciuti. Una delle ragioni per cui

abbiamo scelto Mirandola, dove abbiamo acquistato casa un anno fa, è stata proprio per la presenza del Punto Nascite. La speranza è che la politica possa modificare la decisione negativa". Agnese Lodi, 46 anni di Cavezzo, nel 2017 ha partorito il mio primogenito Carlo Ludovico a Mirandola, "e avrei tanto desiderato poter fare lo stesso per la mia piccola Artemisia, nel 2019, ma non mi è stato possibile. In tempi non sospetti di chiusura, sono stata spedita a Carpi e dopo tante insistenze ho dovuto cedere. Il 26 aprile mi sono ritrovata sola in una stanza: in sala parto non c'erano posti letto. Il 27 aprile ho dato alla luce la mia bambina". Agnese ricorda che nel 2017, quando partorì a Mirandola, in stanza con lei c'era una signora di San Giovanni in Persiceto, la quale aveva scelto Mirandola non solo perché considerato di alto livello ma per le tecniche naturali di parto, preferendo a nosocomi a lei più vicini. "Mia cognata Eleonora - conclude Agnese - ha dovuto partorire pochi giorni fa, il 18 gennaio, a Carpi, ma avrebbe di gran lunga preferito Mirandola. Era un Punto Nascite da 10 e lode, accogliente e con ostetriche e personale di alta professionalità. Non possono mai esserci valide giustificazioni nella chiusura di un servizio sanitario di prim'ordine. Io - conclude Agnese - sono la secondogenita di 9 figli, mia mamma ci ha partorito tutti a Mirandola. Bei tempi allora". Intanto, il sindaco Alberto Greco ha richiesto più volte un tavolo di confronto col Presidente della Regione Stefano Bonaccini e l'assessore alla Sanità Raffaele Donini. Finora però nessuna risposta.

'La Regione rompa il silenzio. Così come ha creato le condizioni per chiudere le ponga per riaprire'

"Pur comprendendo l'imbarazzante e controversa situazione nella quale si trovano gli esponenti locali di quelle parti politiche artefici della chiusura del punto nascita di Mirandola, non cadiamo nella trappola dello scontro. Perché l'interesse comune, il nostro interesse, è quello di garantire una riapertura continuativa e non una chiusura definitiva. E l'interlocutore per farlo è la Regione, quella stessa Regione che fino ad ora, né attraverso il

Presidente, né attraverso l'Assessore alla sanità, si è degnata di rispondere ai cittadini, ai sindaci e a una intera comunità. Così come ha creato le condizioni per giungere ad una chiusura, così la Regione può porre le condizioni per supportare con forza il sì alla richiesta di riapertura. Questo è il punto fisso che ci deve vedere uniti come comunità, e ognuno con le proprie responsabilità politiche e istituzionali. Questa amministrazione, per le sue compe-

tenze, ha fatto di tutto, anche recentemente con il bando per l'affitto a favore di professionisti ospedalieri, per crearle, quelle condizioni. Spetta alla Regione fare la propria parte, a partire dalla disponibilità ad un confronto che da tempo chiediamo e che da tempo non abbiamo. Le tante testimonianze e richieste che arrivano in comune da parte di mamme e cittadini non possono non avere una risposta". Così il sindaco Alberto Greco rispetto

alla situazione del punto nascita di Mirandola, dove dal dicembre scorso sono cessate le attività legate al parto ed assistenza al parto per carenza di personale. Ed è proprio sul personale medico ospedaliero che è di questi giorni la notizia dell'aggiudicazione alla cooperativa che aveva gestito per sei mesi il servizio di ostetricia, della fornitura di ostetriche all'ospedale di Mirandola. "Anche su questo - chiude il sindaco - attendiamo chiarimenti"

San Sebastiano 2023: è positivo il bilancio della PL a un anno dall'uscita da UCMAN

Trecentosessantacinque giorni di intenso lavoro, un potenziamento d'organico celermente avviato - che ha portato all'inserimento di sei nuovi operatori ed ancora in fase di completamento - un doloroso lutto sopraggiunto e numerose iniziative e riconoscimenti collezionati. Il 20 Gennaio, giornata nella quale si celebra San Sebastiano, la Polizia Locale ha festeggiato il suo Santo Patrono divulgando, attraverso i numeri, le attività svolte nel concluso 2022.

Un Corpo profondamente connesso con la cittadinanza e con il territorio, dalle grandi qualità professionali ed umane, che ha saputo garantire attraverso l'aumento progressivo dei controlli, una maggior sicurezza in materia stradale, della proprietà privata e di tutto il territorio comunale. In tal senso è utile ricordare la fortunata e vincente intuizione di "Easy Tag": la targhetatura dei cicli privati, con annessa applicazione di Q-R Code identificativo, alla quale hanno aderito nelle prime settimane - superando di gran lunga le aspetta-



tive - più di 1000 cittadini del territorio. Sul fronte dell'attività di polizia stradale sono stati effettuati ben 779 posti di controllo (+63 rispetto al 2021) che hanno portato a 7.500 veicoli controllati (+137). Una presenza riconoscibile e tangibile che ha portato ad una riduzione dei sinistri stradali che, fortunatamente, non comportato nell'anno appena concluso decessi o ferite permanenti e/o invalidanti. Effettuato inoltre, grazie all'utilizzo del "targa system" o "foto trappole", il controllo a tappeto della copertura assicurativa e della revisione obbligatorio periodica

su 2.735 veicoli in transito. Numerose verifiche, ma per fortuna con solo l'1% di violazioni, che denotano il grande senso civico della comunità locale e l'efficace effetto deterrente dei controlli. Potenziato anche il controllo ambientale, allo scopo di scoraggiare l'abbandono improprio di rifiuti, che ha comportato l'erogazione di 154 sanzioni, 105 delle quali proprio per utilizzo improprio dei cassonetti.

RENDICONTO
ATTIVITÀ PL



RACCOLTAMENTO PER LE VITTIME DEL ROGO DI VIA ROMA

La giornata dedicata a San Sebastiano ha vissuto il tradizionale momento di raccoglimento subito dopo la Messa, celebrata dal Vicario Generale della Diocesi di Carpi presso il Duomo di Santa Maria Maggiore. Una delegazione - capitanata dal **Sindaco Greco** e dall'**Assessore Lodi** - ha accompagnato il Comandante Doni ad apporre una corona di fiori presso la porta d'ingresso della ex caserma di Via Roma, data alle fiamme nello scorso 2019, ricordando con un minuto di silenzio le due vittime di quel gesto di tragica ed inspiegabile follia.



Il comandante della Polizia Locale, Doni: "Un 2022 interamente al servizio della comunità mirandolese"

A poco più di un anno dal rientro del servizio alle dipendenze dell'Amministrazione, i numeri confermano le ragioni di una scelta vincente

La seconda celebrazione di San Sebastiano - dal ritorno alle dirette dipendenze del Comune di Mirandola - permette di analizzare numeri che testimoniano il lavoro attivo del corpo di Polizia Locale rivolto alla riduzione di disservizi ed incidenti stradali, all'impermeabilizzare e difendere il territorio da fenomeni di microcriminalità, non ultimo in ordine di importanza, alla lotta contro l'abbandono indiscriminato dei rifiuti domestici. Si è da poco concluso un 2022 di ulteriore consolidamento per la PL Mirandola che, dal canto suo, rilancia la propria sfida nell'anno in corso, con l'obiettivo di contribuire a mantenere il territorio comunale fra i più sicuri della Provincia di Modena.

"I dati ci hanno permesso di fornire una dettagliata analisi di un anno intenso, contraddistinto dalla ricostruzione della nostra struttura - approfondisce il **Comandante della Polizia Locale di Mirandola Dott. Gianni Doni** - Dai 14 operatori



in servizio che hanno preso servizio alle dirette dipendenze dell'Amministrazione mirandolese lo scorso 1° gennaio siamo ora saliti a quota 19: un aumento che ha consentito una presenza sempre più tangibile sul territorio con la possibilità di garantire servizi ulteriori come la fortunata iniziativa "Easy Tag" e la collaborazione con LivaNova.

Lo svincolo della Polizia Locale rivolgere alla comunità, comportato lo svincolo di vari operatori dalle funzioni di "back office" che in precedenza sovraccaricava il nostro corpo della mole di lavoro generata da tutti e sette i comuni membri. Un efficientamento che, come confermato dal prospetto

che abbiamo reso pubblico, ha consentito di concludere il 2022 in maniera estremamente positiva: non solamente l'intensa attività rivolta alla sicurezza del capoluogo e delle frazioni attraverso continui controlli di polizia stradale utilizzando strumenti di ultima generazione, ma anche accertamenti anagrafici, polizia giudiziaria ed attività di controllo del territorio, edilizio, commerciale ed ambientale. Per queste ragioni il bilancio, di questo primo anno di attività, risulta estremamente positivo con una sempre maggior proiezione di servizi svolti sia al capoluogo che al territorio frazionale. Infine - conclude il Comandante Doni - il pensiero mio e di tutti gli operatori in occasione della giornata di festa, andato al collega e amico Tiziano Ballotta, scomparso prematuramente lo scorso 1 settembre. Una perdita umana e professionale impossibile da colmare."

Quattordici operatori premiati dal Sindaco per meriti di servizio

Il Comandante Gianni Doni insignito con la Medaglia di Lungo Comando

"Ars nostra Vis Urbi". Il motto latino, adottato dalla Polizia Locale, ha riecheggiato più volte nella mattinata dello scorso Venerdì 21 Gennaio. Al termine di una lunga mattinata di impegni istituzionali, presso la sala consiliare del Municipio di Via Giolitti, il **Sindaco Alberto Greco** ha consegnato le seguenti onorificenze:

- **Medaglia di lungo comando** - 10 anni - Dott. Gianni Doni;
- **Elogi scritti**, per gli operatori Raffaele **Di Canosa** e Gabriele **Mantovani**, per aver contribuito alla efficace riuscita di un T.s.o. accertando in precedenza la presenza di maltrattamenti in famiglia;
- **Encomi** per gli operatori Raffaele **Di Canosa** e Valerio **Zoni** per aver

indagato e risolto positivamente un fenomeno di delinquenza messo in atto da tre minorenni e due maggiorenni a danno di più esercizi commerciali cittadini;

- **Encomio** per aver prestato servizio di controllo sul territorio durante l'emergenza Covid 19: Dott. Comandante Gianni Doni, Commissario Capo Emanuela **Ragazzi**, Sovrintendente Marco **Prandini**, Sovrintendente Gianni **Ghisi**, Sovrintendente Enzo **Panza**, Assistente Capo Bruno **Molon**, Assistente Capo Valerio **Zoni**, Assistente Capo **Giulio Bedendi**, Assistente Alessandro **Sgarbi**, Assistente Antonino **Raco**, Assistente Emiliano **Gatti**, Agente Danilo **Cardella**, Agente Raffaele **Di Canosa**, Agente Gabriele **Mantovani**.



Mirandola, una sicurezza frutto di un lavoro svolto in sinergia

Il Primo cittadino anticipa un 2023 di investimenti per la PL



Mirandola è una città sicura, grazie all'intenso lavoro sinergico interforze dei corpi di polizia di istanza sul territorio. Il **Sindaco Alberto Greco** - non nasconde la piena soddisfazione per un bilancio delle attività della Polizia Locale per l'anno solare 2022, arricchito da numerosissime attività svolte e da numeri che ben rafforzano il concetto, spiegati dal Comandante Doni e dal Commissario capo Emanuela Ragazzi. Un quadro generale positivo che pone la Città dei Pico ai vertici - per quanto riguarda la Provincia di Modena materia di Sicurezza - come confermato anche nei mesi passati dal Prefetto Dott.ssa Alessandra Camporota e dal Questore Dott.ssa Silvia Burdese. "Siamo ad analizzare i dati di un 2022 contraddistinto dalla completa re-internalizzazione di un servizio strate-

gico. Il 2023 dovrà rappresentare - ha dichiarato a margine della consegna delle onorificenze agli operatori, il Sindaco Alberto Greco - un anno di continuità in materia di sicurezza: dal canto nostro lavoreremo per consolidare ed apportare ulteriori investimenti per la nostra Polizia Locale, al fine di garantire una presenza ancor più capillare, organizzata e qualificata. Energia e una costante spinta pro attiva che hanno permesso ai nostri agenti di rendersi un punto riferimento certo per la cittadinanza. In questa giornata di festa - conclude il Primo Cittadino senza celare un pizzico di sincera commozione - il ricordo va a Tiziano Ballotta: professionista egregio e persona per bene, che con la sua scomparsa lascia un vuoto sia nel corpo della P.L. ma anche nella nostra comunità."

Obiettivo quota 24 operatori entro la fine del mandato

L'Assessore Lodi conferma le risorse per la Polizia Locale



Presidio del territorio, prevenzione e lotta senza quartiere alla microcriminalità: queste le ricette che hanno portato al voluto risultato di rendere particolarmente insospitale l'area per chiunque palesi intenzioni delinquenti. "La fotografia che emerge è di una città e di un Distretto che, al netto delle problematiche sulle quali rimane doveroso mantenere alta la guardia e l'attenzione con riferimento ai reati di natura predatoria e ai furti, sono sempre più sicuri, poiché costantemente controllati. Nella sentita giornata di San Sebastiano - ha precisato l'**Assessore alla Sicurezza Roberto Lodi** - vorrei evidenziare con un affettuoso ricordo la figura di Tiziano Ballotta: la sua è stata una scomparsa improvvisa, che ha sconvolto tutti. Nel dramma, la reazione spontanea

della comunità - ha tuttavia sottolineato più di qualsiasi encomio - l'alto riconoscimento e la profonda stima per i vent'anni di servizio sul distretto dell'Area Nord. I dati ci dicono che Mirandola è nella condizione in cui poter vivere in sicurezza: questo grazie al lavoro quotidiano di tanti professionisti che, meritevoli del nostro massimo plauso, dimostrano particolare attaccamento alla divisa ed al territorio. La cosa che più mi preme sottolineare - conclude l'Assessore Lodi - è l'accresciuta percezione - in materia di sicurezza personale e del patrimonio - che i cittadini ci testimoniano e confidano agli agenti delle varie forze di Polizia. Questa Amministrazione crede fermamente nel rafforzamento della Polizia Locale, ed in tal senso opererà per raggiungere, il prima possibile quota 24 operatori."

ARREDAMENTI RTENOVA
dei fr.lli Zucchi
www.arredamentiartenova.it

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

La miglior qualità al giusto prezzo!

CUCINE ECOLOGICHE IN PET

MOBILI E CUCINE IN LEGNO E MATERIALI TECNICI AD ALTA AFFIDABILITÀ

COLLEZIONE DIVANI E MATERASSI COMPLETAMENTE SFODERABILI

CAMERETTE TUTTO LEGNO SALVASPAZIO

MATERASSI CON PILLOW ANALLERGICI LAVABILI

SI FANNO FINANZIAMENTI

SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER PERSONALIZZAZIONE DEL MOBILE SU MISURA

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853
info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it

Privo di documenti, ma con stupefacenti: fermato straniero dalla Polizia Locale

Sorpreso alla stazione dei treni di Mirandola – il 19 gennaio scorso – privo di documenti, ma in possesso di sostanze stupefacenti. Fermato dalla Polizia Locale della Città dei Pico è stato deferito all'Autorità giudiziaria, seguirà l'espulsione dall'Italia.

Durante l'attività di pattugliamento del territorio ai fini della sicurezza, questa mattina, la Polizia Locale di Mirandola ha provveduto al fermo, presso la stazione ferroviaria di Cividale di un cittadino di origine straniera. Ad insospettire gli agenti il comportamento ed il nervosismo che la persona ha mostrato da subito, aumentato con la richiesta dei documenti. Documenti che però non sono usciti dalle tasche dell'uomo: anzi, dalle stesse a venir fuori è stata una modica quantità di sostanza stupefacente.

Gli operatori hanno quindi provveduto al fermo e ad accompagnarlo presso la centrale operativa al fine dell'identificazione dato che il cittadino risultato poi di origine marocchina aveva provveduto nel



frattempo a fornire generalità false.

Nuove ed ulteriori sorprese non sono poi mancate al momento degli accertamenti eseguiti dalla Polizia Locale. L'uomo infatti è risultato pluripregiudicato per reati contro la persona e il patrimonio.

A seguito della segnalazione quindi all'Autorità giudiziaria sono state eseguite ulteriori indagini ed approfondimenti, che ne determineranno l'espulsione dal territorio italiano. La Polizia Locale ha provveduto ad accompagnare il clandestino presso l'ufficio immi-

grazione-espulsione di Modena.

“È l'ulteriore riconferma di come la guardia sul territorio, nei confronti di qualsiasi tipo di reato sia mantenuta alta – afferma l'Assessore alla Sicurezza del Comune di Mirandola Roberto Lodi – La Polizia Locale, così come tutte le altre Forze dell'Ordine non mancano di operare in ogni momento della giornata con abnegazione ed impegno al fine di garantire la sicurezza dell'intera comunità rendendo così particolarmente insospitale il territorio a delinquenti e malintenzionati.”

DOCUMENTI FALSI: ARRESTATO DALLA POLIZIA A MIRANDOLA

Il personale del Commissariato della Polizia di Stato di Mirandola, la notte del 16 gennaio, ha arrestato un cittadino italiano di 49 anni, residente fuori regione, in esecuzione di un ordine per la carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano nel novembre scorso.

L'uomo, che deve espriare una pena residua di otto mesi per il reato di possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi, al termine delle formalità di rito è stato portato al carcere di Sant'Anna.



Emanuela Ragazzi Promossa a Commissario Capo della PL mirandolese

Dal 30 dicembre 2022 Emanuela Ragazzi è Commissario Capo della Polizia Locale di Mirandola, con funzione di Vice Comandante. Un ulteriore traguardo raggiunto grazie a al lavoro portato avanti con determinazione ed impegno indefesso, da quando nel 1993 come agente di polizia municipale a Novi di Modena.

L'anno dopo è trasferita per mobilità a Medolla, quello successivo, nel 1995 a Mirandola dove svolge numerose

attività: dai servizi edilizi, commerciali e amministrativi fino alle problematiche dei minori e alla violenza di genere, passando per servizi di polizia giudiziaria. Punto di riferimento per diversi anni per le lezioni di educazione stradale e di sicurezza nelle scuole, nel 1998 diventa assistente di polizia municipale nel Comune di Mirandola. Trascorrono quattro anni e nel dicembre 2002 accede alla carica di istruttore direttivo con qualifica di ispettore di polizia locale

e istruttore di vigilanza in UCMAN e, infine, nel 2022 diventa Commissario di Polizia Locale, con funzione di Vice Comandante, nella Polizia Locale di Mirandola. Laureata in Giurisprudenza, nel 2018/2019 la Ragazzi partecipa ad un corso di perfezionamento in criminologia clinica e psicologia criminale presso l'Università di Milano e nel 2019/2020 ad un corso di perfezionamento per l'analisi e la gestione della sicurezza urbana presso l'Università di Siena.



Caro carburanti e prezzo medio? "Un danno anche per noi gestori, ma è difficile farlo capire"

Nunzio Cipollaro, gestore a Mirandola, spiega come funzionano i prezzi esposti e come quello medio nazionale cambierà le cose

“I gestori delle stazioni di servizio hanno un margine fisso su ogni litro di carburante venduto. Un margine che varia a seconda delle compagnie. In media sui 3 centesimi al litro. In sostanza, se il costo del carburante aumenta, a parità di spesa, poniamo 20 euro, si acquistano meno litri, e meno litri venduti significa meno guadagno per noi gestori. Purtroppo questo non viene compreso, passa anzi il messaggio che siamo noi ad aumentare e a speculare sul prezzo, e a guadagnarci di più se il prezzo aumenta. E non è così. Senza considerare che c'è molta confusione anche sui prezzi esposti, che aumenterà con l'introduzione dell'obbligo di esporre quello medio nazionale. E a farne le spese siamo noi che veniamo spesso accusati dagli automobilisti di non essere chiari e di speculare”

Con Nunzio Cipollaro, gestore della stazione di servizio sulla Strada Statale a Mirandola, associato Faib, proviamo a capire la situazione dei rincari e dei nuovi obblighi di trasparenza nella comunicazione dei prezzi con l'occhio di chi, alla pompa, a Mirandola, la benzina non solo la acquista ma la vende e 'riempie', si fa per dire visti i tempi in cui il pieno è diventato sempre più raro, i serbatoio di auto e camion. Partiamo dalla situazione attuale. Come funziona oggi la comunicazione dei prezzi esposti e cosa dovete fare voi gestori? “Quelli che vedete sui cartelli all'ingresso



delle stazioni sono i prezzi minimi. Noi abbiamo l'obbligo di esporre il prezzo minimo di gasolio e benzina. A fianco di questi inseriamo anche la variazione del prezzo sul servito. Diversi automobilisti ci contestano il fatto di vedere sulla pompa del servito un prezzo maggiore rispetto a quello esposto, ma è perché quello esposto per intero è quello minimo, del self, che dobbiamo esporre per legge”.

Avete altri obblighi sulla comunicazione dei prezzi? “Sì, ogni volta che il prezzo cambia, e cambia direttamente dalla compagnia e non lo decidiamo noi, come gestori dobbiamo comunicare all'osservatorio del Ministero il nostro prezzo praticato. E a prescindere che il prezzo cambi o meno, noi una volta alla settimana dobbiamo

comunque comunicare quello praticato”. In sintesi funziona così: le compagnie decidono e comunicano la variazione dei prezzi ai gestori, questi li comunicano al ministero delle imprese e del Made in Italy che li immette nel sito Osservaprezzi (carburanti.mise.gov.it), consultabile da chiunque, proprio al fine di confrontare i prezzi quotidiani dei carburanti e magari scegliere anche preventivamente dove rifornirsi e da quale compagnia. Un portale quindi che già fornisce quotidianamente, basandosi sui prezzi comunicati direttamente dai gestori come Nunzio, il prezzo praticato non solo dalla compagnia ma anche, appunto, dal singolo gestore sul proprio territorio. “A questo punto

sottolinea Nunzio - l'obbligo di

esporre il prezzo medio nazionale nella sua variazione quotidiana non solo crea una ulteriore incombenza per i gestori, ma rischia di creare ulteriore confusione tra gli utenti automobilisti”. Puoi spiegarci meglio questo passaggio? “Oltre ai prezzi esposti, comunicati e praticati dal gestore alla pompa o al servito, dobbiamo aggiungere un altro cartello con indicato il prezzo medio nazionale, che come tale, non corrisponderà a quello alla pompa del distributore in cui l'automobilista si trova. Ciò genererà ulteriore confusione e probabilmente, nei nostri confronti, ulteriori critiche rispetto a quelle che già subiamo”.

Un appello da fare? “Agli automobilisti di comprendere che l'aumento del carburante è un danno anche per noi. Considerate che i pochi centesimi di margine ogni litro sono lordi e con quelli dobbiamo pagare spese di gestione, pos, eventuali dipendenti. Ai decisori nazionali di non obbligarci ad ulteriori incombenze che non incidono sui prezzi e non portano alcun vantaggio né a noi né ai nostri clienti”.



Ecco come è composto il prezzo del carburante alla pompa: dal costo della materia prima alle accise

Dalla rappresentanza provinciale di Faib (Federazione Italiana Autonoma Benzinai), riceviamo e pubblichiamo: Il prezzo attuale del carburante è composto sostanzialmente da tre parti: il costo netto del combustibile, incluso il guadagno dei gestori delle pompe, le accise e l'imposta sul valore aggiunto (Iva).

In riferimento alla benzina la componente fiscale è pari al 58%, decisamente superiore al prezzo industriale (42%). Dati rilevati dal Mase del 9 gennaio 2023 e quindi dopo la reintroduzione delle accise (primo gennaio 2023).

Su un prezzo della benzina di 1,812 euro/litro (calcolato al self) la componente fiscale è pari a 1,055 euro/litro mentre quella industriale

0,757 euro/litro. Della componente fiscale 0,728 euro/litro sono accise mentre 0,327 euro/litro è Iva (al 22%). Per la componente industriale invece 0,548 euro/litro è il costo della materia prima mentre 0,209

euro/litro è costituito dal margine lordo. Sulla materia prima (pari al 30% del prezzo) influiscono le quotazioni internazionali e l'effetto cambio euro/dollaro. Sulla percentuale pari invece al 12%

del prezzo, la compagnia può agire per modificare il prezzo alla pompa. Leggermente differente invece la composizione del prezzo del gasolio. In questo caso la componente fiscale del prezzo è inferiore a quella industriale, 45% (0,777 euro/litro) rispetto al 55% (0,940 euro/litro). le accise per il diesel - sulla base del prezzo di dicembre di 1,717 euro/litro - valgono 0,467 mentre l'iva (al 22%) 0,319 euro/litro.

La materia prima vale 0,773 euro/litro, il margine lordo 0,167. sulla materia prima le quotazioni internazionali e l'effetto euro/dollaro sono pari al 45% mentre il margine vale il 10% del prezzo sul quale la compagnia può agire per modificare il prezzo alla pompa.



IDROMARKET srl - VIA STATALE SUD 58 MIRANDOLA
TEL. showroom: 0535.610502 - magazzino: 0535.610490 - info@idromarket.com

IDROMARKET
TERMO SANITARIA ARREDO BAGNO CERAMICHE

**TECNOLOGIA
E BELLEZZA
AL TUO
SERVIZIO**

5 ANNI
GARANZIA

Vieni a scoprire le soluzioni Delò presso il nostro negozio autorizzato: una gamma completa di prodotti, curati nei minimi dettagli, sia tecnici sia estetici, garantiti 5 anni per rispondere alle tue esigenze quotidiane di comfort ed affidabilità. Delò è il risultato di un'attenta selezione dei migliori prodotti arredo bagno e idrotimosanitari del Gruppo Delfino, una realtà storica specializzata nel settore dal 1976.

Delò
SCELTI PER TE
www.deloitalia.com

Farmaci carenti, ne mancano 3200. I farmacisti mirandolesi: "Nessun allarmismo, situazione sotto controllo"

Con il CercaFarmaco e la collaborazione dei medici di famiglia l'utente non resta senza medicine. L'attenzione resta però alta

Farmaci indisponibili o carenti nelle farmacie italiane ed europee. Secondo l'Agenzia italiana del Farmaco ne mancano all'appello 3200. Da ottobre 2022 scarseggiano il Nurofen per bambini, gli sciroppi per la tosse, l'ibuprofene, i cortisonici per l'aerosol, antibiotici, antinfiammatori e antipiretici, ma pure anti-pertensivi e altri farmaci per adulti. "L'attenzione è alta, ma nessun allarmismo" - precisano i farmacisti mirandolesi, da mesi attivi in rete con



CercaFarmaco e alla ricerca quotidiana di medicinali nei magazzini, dai fornitori o direttamente dalle aziende farmaceutiche per fronteggiare le richieste degli utenti.

Il Covid e l'influenza hanno mandato in tilt il meccanismo di rifornimento, ma soprattutto mancano i principi attivi, provenienti da tutto il mondo, e anche le materie prime quali materiali accoppiati tipo bustine, blister, tappi e packaging. "Dallo scorso settembre il problema si è acuito, e c'è differenza - dichiarano le dottoresse Elena Maffei e Milena Benatti, referenti della Farmacia Comunale - tra carenza, che è su scala nazionale, e indisponibilità, ovvero la difficoltà a reperire i farmaci per le complessità della filiera produttiva. Le molecole carenti nel campo influenzale sono numerose, e suppliamo da mesi con farmaci generici o alternativi, in costante contatto con i medici di famiglia, e con le nostre Federazioni, Fofi e Federfarma. Il paziente - conclude la dotto-

ressa Maffei - non è mai lasciato solo". La situazione dunque risulta problematica, ma sotto controllo.

"Non facciamo allarmismi - dichiara il dottor Roberto Gallini, della Farmacia Pico - e comunque il cittadino ha sempre compreso la situazione. Noi, in genere, facciamo ordini importanti, ma le scorte finiscono. Da alcuni giorni stiamo riassortendo gli scaffali e speriamo in un ritorno alla normalità. Il Covid ha sicuramente influito, c'è

manca di farmaci per le vie respiratorie e di antibiotici. Le aziende - precisa il dottor Gallini - hanno risentito dei costi di produzione e dell'aumentata richiesta, di gran lunga superiore agli anni passati". La dottoressa Roberta Roventini, della Farmacia Del Borghetto, segnala la carenza anche di farmaci 'copia', che arrivano contingentati dai magazzini. "Il farmaco è un bene primario, non va sprecato, e serve maggior consapevolezza, mancata durante il Covid. Al di là dell'aumentata richiesta, resta il fatto che l'Italia dipende per lo più dall'importazione



etanti paesi produttori, in primis India e Cina, hanno ridotto l'invio di merci a causa dell'aumentata richiesta interna. Il rischio, in questa situazione, è la corsa all'accaparramento, metodo - sottolinea la farmacista - di per sé sbagliato considerato che i contenitori sono spesso colmi di farmaci scaduti, il cui smaltimento ha un costo, e comunque non siamo un Paese senza farmaci", sottolinea la farmacista, che dopo la chiusura del Puv vaccinale registra nella sua farmacia una media settimanale di 45 vaccinazioni. "Nonostante la carenza di farmaci, è stata quasi nulla la richiesta

di preparati galenici. La nostra clientela - dichiara il dottor Luca Bompani, Farmacia Veronesi - in caso di mancanza della specialità prescritta, nella maggior parte dei casi accetta il farmaco generico o l'equivalente, sia per la fiducia in la farmacista sia perché informato dal medico di famiglia. C'è infatti una stretta collaborazione tra il medico di medicina generale e la farmacia in modo da semplificare la vita all'utente evitandogli inutili telefonate o spostamenti. Altra funzione molto utile la riveste il CercaFarmaco, che permette di individuare quale farmacia possa avere disponibile il medicinale richiesto. In questo modo non si sono verificati particolari momenti di crisi, e con i nostri fornitori siamo sempre riusciti, nonostante le difficoltà che si registrano anche in altri Paesi europei, a tamponare le richieste; spesso capita di contattare direttamente l'azienda produttrice per avere scorte importanti di prodotti. L'auspicio è per tutti di una ripresa alla normalità".

Carenza medicinali, i cittadini: "Ci adattiamo, ma speriamo che la situazione torni presto alla normalità"

È caccia al farmaco prediletto, quello che il medico ordina da anni e col quale il nostro fisico pare più in sintonia, "Ma ci adattiamo, perché non c'è altro da fare vista la carenza di farmaci. Per quanto mi riguarda - dichiara Giulia Barbieri - meglio del Brufen, nel caso della mia cervicale, non c'è nulla. Due mesi fa mi è stato proposto in alternativa il Moment Act, e non è la stessa cosa; pur essendo un ottimo prodotto nel mio caso è meno efficace. Se sono fuori Mirandola - fa sapere inoltre Giulia - entro sempre in qualche farmacia, e così ho fatto poche settimane fa a Bologna dove la 'pesca' è stata fruttuosa: sono uscita col mio Brufen in borsa, tra l'altro era appena arrivato. Spero che la situazione torni quanto prima alla normalità".

Anche Roberto Pozzetti è tra coloro che preferiscono utilizzare il 'solito' farmaco, "Che non sempre si trova. Come antinfiammatorio - sostiene - anche per me meglio del Brufen non c'è nulla, ma pur di combattere l'infiammazione va bene tutto, e ci fidiamo ciecamente di medici e farmacisti". Al di là del farmaco 'preferito', per il signor Mario, che preferisce l'anonimato, "Il problema è solo psicologico. Non è tanto il nome



del farmaco quanto il suo principio attivo e allora non c'è alcuna differenza tra l'originale e il generico, o il prodotto alternativo perché tutti contengono lo stesso principio attivo - commenta convinto del fatto che - la gente, quando prende una dritta, si fissa sul nome e non legge nemmeno il bugiardino". Di fatto, secondo la testimonianza di medici e farmacisti l'utente si è adattato a questo periodo di carenza di farmaci, alcuni in vendita a 'singhiozzo', altri mancanti, ma comunque rimpiazzabili. "L'Algotiprina - dichiara Emanuele Giudice - è fantastica come calmante dei dolori, mia moglie l'usava, ma non c'è e quindi mi sono affidato al

farmacista, che mi ha consigliato un farmaco con la stessa molecola". Pietro Marzolo, che assieme alla moglie Anna sta uscendo dall'ambulatorio medico è tra coloro che da alcuni mesi hanno dovuto dire 'addio' a Dibase 10000 in gocce. "Io lo preferisco rispetto a quello che mi ha ordinato il medico - dichiara il signor Pietro - ma se non c'è pazienza. L'assunzione è la stessa: due volte a settimana venti gocce. Non mi chiedo però come si chiama, non l'ho ancora memorizzato". Se la carenza di determinati farmaci offre comunque una valida alternativa, c'è chi storce il naso davanti agli aumenti. Come il signor Renato C. "Faccio uso di



Sirdalud per gli spasmi muscolari, e rispetto allo scorso anno è aumentato di due euro, la mia pensione però è sempre la stessa".

Reddito di Cittadinanza: Maria Gina e Rosalba raccontano la loro storia e le difficoltà a trovare lavoro

Tra i tanti furbetti e abili al lavoro che percepiscono il reddito di cittadinanza, c'è chi realmente ne ha diritto, come Maria Gina e Rosalba, rispettivamente di 61 e 62 anni che hanno voluto raccontarci la loro storia lavorativa e le relative difficoltà. Maria Gina percepisce 40 euro al mese di reddito di cittadinanza, "Ma ne ho usufruito per quattro mesi, quando sono rimasta senza lavoro. Prima di fare la badante lavoravo in una azienda, ma per una allergia sviluppata dopo aver respirato una miscela composta di acido e candeggina ho dovuto abbandonare l'attività, ho presentato quindi domanda per il reddito di cittadinanza salvo poi rinunciarvi nel momento in cui ho trovato lavoro. Dopo 40 anni, tuttavia, di attività lavorativa mi ritrovo con una pensione di 750 euro e quindi l'assegno di cittadinanza mi consentiva qualche piccola spesa in più". La signora Rosalba ha già presen-

tato richiesta di rinnovo per la terza volta. "Mio marito ha 61 anni, io uno in più e chi ci prende a lavorare? - chiede - Non percepiamo la pensione e abbiamo, in due, 800 euro di reddito che non bastano, tanto che ci aiuta nostra figlia, e questo a noi dispiace molto. Ho fatto tanti lavori, uno dei quali mi avrebbe consentito l'assunzione,

ma ero allergica all'olio che si utilizza nelle aziende metalmeccaniche e, purtroppo, ho dovuto abbandonare. Quindi ho fatto domanda all'Agenzia dell'Impiego, ma alla mia età non è facile trovare lavoro. Comunque non sono mai rimasta mani in mano, sempre mi sono arrangiata come del resto ha fatto mio marito. Una

volta ogni quindici giorni vado a Porta Aperta, a piedi o in bicicletta, perché non possiamo permetterci nemmeno una automobile".

Il Centro Impiego di Mirandola fa sapere che i beneficiari presi in carico e gestiti dal 1° gennaio 2022 al 20 gennaio di quest'anno sono complessivamente 339 così suddivisi per Comune in base alla residenza del beneficiario: Mirandola 106; Camposanto 21; Cavezzo 18; Concordia 43, Finale Emilia 58, Medolla 16, San Felice 33, San Possidonio 23, San Prospero 21. Di questi il 33% ha meno di 30 anni; il 39% ha tra i 30 e i 50 anni; il 28% ha più di 50 anni. Nel Comune di Mirandola i percettori sono di fatto 113, di cui 45 in carico al Centro per l'Impiego, mentre i restanti al Comune. Tre fruitori del reddito hanno svolto lavori socialmente utili presso il cimitero e a breve ripartirà l'attività che sarà in carico ai Servizi Sociali in base al progetto predisposto.



UN GIOIELLO RACCONTA UNA STORIA



MARCELLO MARCHESI GIOIELLI

Gioielli, Oro e Orologi - Laboratorio Orafo - Riparazioni - Creazioni - Argento Moda - Stime - Made in Italy
Via Pico 11 (a fianco della galleria del popolo) - Mirandola (MO) - tel. 0535.640044 - cell. 334.1414669 - emmegioielli.it

Gavello celebra S. Biagio, Patrono della frazione mirandolese

Domenica 29 gennaio, presso la Cappella di "S. Maria" a Gavello, alle 9,30 si terrà la Santa Messa della domenica, officiata dal Vescovo Monsignore Erio Castellucci, in occasione della Festa di San Biagio, patrono della frazione mirandolese. Dopo la messa ci sarà il pranzo in onore del Patrono di Gavello, che si terrà all'interno del Centro Civico "Matteo Serra" di via Valli n. 326, a partire dalle 12.30. Il pranzo, organizzato dall'associazione "Gavello Forever 2.0", è al costo di 23 euro a persona, di 10 euro per bambini dai 5 ai 10 anni e gratis per bimbi fino ai 5 anni. Questo il menù: spritz con stuzzicheria varia, risotto con radicchio rosso, gorgonzola, speck e noci, lombo di maiale

con pancetta al forno, insalata di finocchi e pomodori gratinati, semifreddo al torrone e cioccolato.

PARROCCHIA DI GAVELLO (Mo)
Domenica 29.01.2023
"FESTA DEL PATRONO S. BIAGIO"
 + Santa MESSA della DOMENICA
 Presso la Cappella "S. Maria"
 di Gavello (Mo) in Via Arrivabeni
ALLE ORE 9,30
 La S. Messa sarà presieduta dal Vescovo Mons. Erio Castellucci
 Dopo la S. Messa si svolgerà il
"PRANZO del PATRONO di GAVELLO"
 Presso il Centro civico "Matteo Serra"
 di Gavello (Mo) in Via Valli n° 326
ALLE ORE 12,30

Il Comune e Coldiretti pensano a un evento promo-territoriale

Si consolida la collaborazione tra il Comune di Mirandola e la Coldiretti. Dopo l'adesione alla proposta di legge per il divieto di uso e commercializzazione dei cibi sintetici, il 24 gennaio scorso, il Sindaco Alberto Greco e l'Assessore alla promozione Turistica e Attività produttive Fabrizio Gandolfi hanno incontrato Marco Zanni Direttore provinciale di Coldiretti Modena, Francesco Vincenzi vice presidente Coldiretti provinciale, Martina Marchesi, responsabile Campagna Amica (Coldiretti) e Giulio Merighi responsabile della zona di Mirandola. Un incontro al momento informale per gettare le basi per un evento da tenersi nei prossimi mesi in cui promuovere il territorio

sotto l'aspetto dell'agroalimentare ma più propriamente di quelle che sono le eccellenze eno-gastronomiche di zona, sempre in stretta sintonia con ambiente vallivo e sua biodiversità e bellezze storico-culturali-artistiche.



50 anni dopo il diploma un pranzo tra compagni di classe

Erano tutti studenti nel 1972, all'Istituto Tecnico Galileo Galilei. Si sono ritrovati mezzo secolo dopo a pranzo e tra loro c'era anche il Sindaco di Mirandola Alberto Greco. È avvenuto qualche settimana fa, presso il ristorante La Cantina di Medolla. Gli abbracci e le strette di mano, hanno lasciato immediatamente posto al più classico dei brindisi di "Ben ritrovati". Dall'antipasto al dolce, un piatto via l'altro, si sono susseguiti ricordi, aneddoti, risate: ripensando, al compagno di banco, alla gita o a quella situazione particolare che per un motivo o per l'altro, è rimasta inde-

lebile nella mente di ognuno. Al momento dei saluti poi sono tornati gli abbracci le strette di mano e ancora sorrisi, con la ripromessa di ritrovarsi tutti nuovamente appena possibile. Presente per l'occasione anche un loro professore di allora.



Celebrata a Quarantoli la ricorrenza di Sant'Antonio abate

A Quarantoli, si è tornata a celebrare anche la ricorrenza di Sant'Antonio protettore degli animali. Pranzo tradizionale che d'abitudine si tiene ogni anno a gennaio - l'unico stop è stato decretato negli ultimi due dalla pandemia - e che segue gli altri eventi svoltisi sempre nella parrocchia dall'estate scorsa: la Sagra della Madonna della neve, il pranzo dei "Ragazzi del '52", la castagnata. In questa occasione, dopo che la mattina di domenica 22 gennaio don Flavio Segalina ha celebrato messa, si è banchettato nel salone della canonica, coi piatti tipici del

territorio e della tradizione. Molte le persone di Quarantoli e non (sia da Mirandola e dalle frazioni vicine) che hanno preso parte a quello che è da sempre un momento conviviale. I fondi raccolti saranno destinati alle attività parrocchiali.



A Silvano un biglietto di gratitudine per l'ospitalità agli ucraini

Silvano Baldini del bar Borgotondo è una persona che al momento del bisogno non si è tirato indietro, e che ha dimostrato di avere un cuore enorme. Nel marzo dello scorso anno, con lo scoppio della guerra tra Ucraina e Russia ha dato ospitalità a mamme e bambini in fuga da quei drammatici eventi bellici. All'inizio di quest'anno il cuore di Silvano si riempie nuovamente di gioia per un biglietto di auguri ricevuto da una studentessa dell'Università di Modena di nome Sara, che si dice colpita dalla tanta generosità manifestata da lui e dalla sua compagna Olga in questa particolare occasione. "Non

posso che essere grato a questa ragazza - afferma Silvano - e mi piacerebbe incontrarla di persona per conoscerla e per ringraziarla a mia volta, per il biglietto inviatomi: una bellissima sorpresa. Un gesto che ricorderò per sempre."



Guglielmo Golinelli nuovo segretario Provinciale della Lega

Il congresso provinciale della Lega di Modena del 22 gennaio ha visto l'elezione del mirandolese **Guglielmo Golinelli**, già deputato della Lega, quale segretario Provinciale. "L'obiettivo principale sarà quello di rafforzare e ristabilire l'identità del nostro movimento - ha detto Golinelli - tornando ad affrontare assieme ai territori e agli amministratori i temi che hanno consolidato la Lega negli anni". Nel direttivo sono stati eletti Lenzini Maria Rita, Malavasi Claudio, Badioli Barbara, Lugli Niccolò, Magnani Simona, Regattieri Elic, Romani Davide, Mirabelli Mario, Volpari Luca e Stefano Ferri.

Ha presieduto il capogruppo e commissario della Lega Emilia, Matteo Rancan: "Complimenti a Guglielmo Golinelli che conosco da tantotempo e solavorerà al massimo per raggiungere gli obiettivi".



Per San Valentino Mirandola si colorerà di rosso e sarà una città in... love

Dal 10 al 19 febbraio sarà... "Mirandola in love". In occasione di San Valentino, infatti, il centro storico cittadino, con il supporto tecnico di l'Accento srl, si tingerà di rosso con decorazioni a tema, sonetti d'amore, cuori luminosi e una grande scritta davanti alla quale scattarsi delle foto ricordo, perché San Valentino può diventare anche un'occasione per innamorarsi della



propria città, come sottolinea l'Assessore comunale alla Promozione del Territorio, **Fabrizio Gandolfi**: "Il messaggio che vogliamo lanciare per San Valentino, è un messaggio che va oltre l'amore di coppia e che vuole essere invece un messaggio d'amore verso la nostra città. Perché sì, Mirandola è davvero una città da amare". Saranno inoltre premiati tutti coloro che faranno acquisti nella città dei Pico grazie a "Lo shopping a Mirandola ti premia": comprando nei negozi di Mirandola si riceveranno infatti dei gadget di San Valentino. Il 18 febbraio, poi, il Comune di Mirandola in collaborazione con "La Nostra Mirandola" proporrà una passeggiata alla scoperta dei luoghi da amare del centro storico mirandolese con ritrovo alle 17.30 presso la statua di Giovanni Pico in piazza della Costituente. Le informazioni storiche saranno abbinare alle letture di Simone Maretta e alle musiche di Simone Di Benedetto. Una dolce sorpresa finale chiuderà



infine la piacevole passeggiata. L'iniziativa sarà a numero chiuso quindi è richiesta la prenotazione che è da effettuare entro le ore 12 del 17 febbraio. Per informazioni ed iscrizione: 0535-29507/29724/29658; turismo@comune.mirandola.mo.it "Terminate le feste natalizie, Mirandola è pronta ad ospitare l'attesa ricorrenza di San

Valentino con tutte queste iniziative - spiega Sabrina Rebecchi dell'ufficio di accoglienza e promozione turistica del Comune di Mirandola - i tappeti rossi continueranno ad abbellire le vie del centro, torneranno ad accendersi i grandi cuori rossi luminosi di piazza Costituente come ad essere posizionata la scritta Mirandola in love".



10-19 FEBBRAIO 2023 MIRANDOLA in LOVE



10-19 FEBBRAIO MIRANDOLA VESITTA DI ROSSO

Il centro storico, con il supporto tecnico di l'Accento S.r.l., si tingerà di rosso con decorazioni a tema, sonetti d'amore, cuori luminosi e una grande scritta per foto da ricordare perchè anche San Valentino può diventare un'occasione per innamorarsi della propria città.

18 FEBBRAIO - ORE 17.30 MIRANDOLA DA CONOSCERE E DA AMARE

Il Comune di Mirandola in collaborazione con "La Nostra Mirandola" propone una passeggiata alla scoperta dei luoghi da amare, del centro storico della cittadina picchiana. Le informazioni storiche saranno abbinare alle letture di Simone Maretta e alle musiche di Simone Di Benedetto. Una dolce sorpresa finale chiuderà la piacevole passeggiata. L'iniziativa sarà a numero chiuso. E' richiesta la prenotazione entro le ore 12.00 del 17 febbraio. Ritrovo presso la statua di Giovanni Pico - Piazza Costituente.



Innamorati di questa Città

Per informazioni e iscrizione:
 Servizio Promozione e Accoglienza Turistica e Centro di Educazione alla Sostenibilità "La Raganella"
 tel. 0535.29507-29724-29658
turismo@comune.mirandola.mo.it
 instagram: ceas_laraganella

Scomparsi gli imprenditori Maria Nora Gorni e Paolo Poggioli: "Persone di valore, un vuoto incolmabile"

L'addio dei colleghi e dell'Amministrazione mirandolese: "Il loro operato un segno indelebile nella storia del Distretto Biomedicale"

Se ne sono andati a distanza di una settimana l'una dall'altro, quasi volessero continuare da lassù il dialogo sul Distretto biomedicale. L'imprenditrice Maria Nora Gorni, morta il 13 gennaio all'età di 74 anni e l'ingegner Paolo Poggioli, scomparso il 19 gennaio a 80 anni a seguito di un incidente stradale, lasciano un vuoto incolmabile e un segno indelebile nella storia della Silicon Valley mirandolese, per la loro alta professionalità, le doti umane e quell'immediata gentilezza e disponibilità frutto di animi generosi. Negli anni '90 avevano fondato Consobiomed, il Consorzio delle piccole medio imprese biomedicali, di cui era stato presidente per lunghi anni l'ingegner Luciano Fecondini, oggi a capo di Medica

spa, e in seguito, fino al 2010, la dottoressa Gorni. "Li ricordo entrambi con affetto" dichiara l'ingegner Fecondini. "In particolare Paolo, che ho avuto la fortuna di conoscere nel '75 quando entrambi eravamo giovani ingegneri in Hospal Dasco. Da allora in poi ci ha unito una sincera amicizia. Paolo era una persona speciale, poi aveva una capacità tutta sua che ogni volta ci stupiva: sapeva scrivere e disegnare benissimo con entrambe le mani. Mi mancherà tantissimo". Il **Sindaco di Mirandola Alberto Greco** ricorda l'impegno infaticabilmente profuso da entrambi gli imprenditori per lo sviluppo del Distretto a livello nazionale e internazionale. "Ricordo di entrambi le qualità professionali e umane, la gentilezza e la disponibilità".



Maria Nora Gorni: "Dinamica, appassionata, curiosa. L'azienda, una seconda casa, le 'ragazze', come una famiglia"

La dottoressa Maria Nora Gorni aveva lasciato l'insegnamento e negli anni '80 aveva fondato con il marito l'azienda biomedicale Ram, poi Ri.Mos. Assai al punto da sviluppare una linea di prodotti naturali, la dottoressa Gorni non si negava per un'intervista o una battuta, nemmeno appena sbarcata dai voli internazionali. "Sono appena arrivata in Cina, ma l'ascolto volentieri", oppure invitava l'interlocutore di turno a sentire le sue 'ragazze' in azienda, come era solita chiamare il suo staff. "Maria Nora è sempre stata per tutti noi un vibrante esempio di leader, capace di ispirare con le sue parole e di motivare con il suo

atteggiamento propositivo. Era un fondamentale punto di riferimento e una vulcanica fonte di idee". Sono queste le parole piene di affetto e di riconoscenza dei dipendenti Ri.Mos per la indimenticabile manager. "Ci ha spronati ad andare oltre i nostri limiti, con entusiasmo e positività. A ciascuno ha insegnato a non porsi dei limiti, poiché sosteneva che ci avrebbero pensato gli altri a farlo. Ha sempre creduto fortemente nella forza del gruppo e nell'importanza di un ambiente di lavoro sereno, dove potersi sentire a casa. Come donna - dichiarano le sue 'ragazze' - ha saputo valorizzare e sostenere con gesti concreti tutte le sue dipen-

denti, creando una realtà flessibile e al 90% femminile e conducendo in prima persona qualsiasi trattativa commerciale, anche negli ambienti più storicamente maschili. Una donna moderna ante litteram". Una donna umana e una manager, appassionata anche di ballo, di pittura, di cucina, che i dipendenti hanno voluto ricordare come lei stessa avrebbe voluto, col sorriso. "Lunedì 16 gennaio - raccontano - al rientro al lavoro dopo la triste notizia, abbiamo indossato il suo colore preferito, il giallo, simbolo di energia e di vitalità e rappresentativo del fiore dell'iperico, alla base di tanti nostri prodotti Ri.Mos. Nello spirito di Maria

Nora abbiamo scelto di ricordarla con un brindisi, in modo allegro e tutti uniti in una foto che sicuramente le avrebbe strappato un sorriso di soddisfazione". Recentemente, e di fronte al dramma della guerra in Ucraina, la dottoressa Gorni aveva deciso di donare alla Croce Rossa Italiana, ingenti quantitativi dei prodotti naturali a base di Hyperoil.



Paolo Poggioli: instancabile e sempre con la voglia di fare e intraprendere era conosciuto da tutti

L'ingegner Paolo Poggioli nutriva per il Distretto biomedicale, che aveva visto nascere, "un amore viscerale, inesauribile, una passione senza confini", erano le sue parole. Del Distretto conosceva tutto e tutti, aveva centinaia di rapporti sparsi in giro per il mondo e non aveva mai perso quella voglia di fare e quell'intraprendenza che negli ultimi anni lo avevano visto protagonista di successo della Fiera ShowMed, confluita lo scorso anno, dopo due edizioni a Medolla, all'interno della Fiera di Modena BT Expo. L'ingegner Poggioli aveva ricoperto

nel corso della sua lunga carriera, prima a Milano, poi nella Silicon Valley di Mirandola e della Bassa modenese diversi ruoli. Dopo la laurea in Ingegneria elettrotecnica aveva ricoperto il ruolo di ricercatore e assistente del Cnr, per poi iniziare a progettare apparecchiature medicali e a lavorare come manager alla Saccab. Nel '74 si era trasferito definitivamente a Mirandola, a seguito di una offerta di lavoro, dove aveva ricoperto ruoli di prestigio come product manager Emodialis, responsabile Ingegneria Disponibile e infine di product manager interna-

zionale Emodialis. Dopo l'esperienza in Dasco, aveva fondato la sua prima azienda, la Kidline, poi aveva dato vita a Meditalia Biomedica e a Medistar. Era stato consulente per varie aziende biomedicali, cofondatore di Consobiomed e poi del Museo del Biomedicale aperto a Mirandola nel 2010. Instancabile e sempre desideroso di accrescere negli addetti del settore la conoscenza biomedicale, aveva dato vita alle Happy Hour tecniche. Alle condoglianze del **Sindaco di Mirandola**, si aggiungono quelle del Sindaco di Medolla Alberto Calciolari.



L'Hip Hop di LES ARTS ASD trionfa con gli "OKAPPA" sul podio del contest nazionale MC a Riccione

La nuova Crew nata dalla scuola di danza di Mirandola seconda su 27 gruppi partecipanti, ora lanciata sui palcoscenici nazionali

Chiara, Alice, Elisa, Ambra, Alessia, Martina, Maddalena, Lorenzo, Matteo, Gioele, Luca. Sono i "magnifici" 11 ballerini protagonisti di "OKAPPA", Crew nata presso Les Arts ASD e già protagonista con successo dell'MC Hip Hop Contest a Riccione dal 5 al 8 Gennaio, uno degli eventi Hip Hop italiani più grandi e importanti.

Coreografa principalmente da Simone Balboni Maestro Hip Hop - House presso LES ARTS ASD, in collaborazione con le insegnanti di Hip Hop e Raggajam-Dancehall Alessia Goldoni e insegnante di Locking - Waacking Grace dea Ocampo, la Crew ha partecipato all'evento che contava oltre 1200 ballerini raggruppati in diverse Crew divise a seconda dell'età e del numero dei danzatori e delle categorie di ballo.

Nella Categoria Hip Hop Over B con oltre 8 elementi, la Crew "OKAPPA" si è classificata seconda battendo 27 gruppi provenienti da tutta Italia,



con una coreografia comprendente vari stili Urban e ispirata al film "Singing in the rain", dimostrando forte personalità e preparazione tecnica. Tanta la soddisfazione di amici e genitori, primi forti sostenitori di questa nuova Crew che supportato i ragazzi nei loro sacrifici e in tutto questo periodo di grande prepara-

zione. Ora inizia un lungo calendario di gare in tutta Italia dove gli Okappa, guidati dai loro coach, affronteranno nuove sfide con la voglia di confrontarsi, vivere e condividere momenti che resteranno per sempre e raggiungere nuovi traguardi. Motivo di soddisfazione per tutta la Scuola di Danza LES ARTS ASD che

sotto la direzione di Alessia Goldoni rappresenta, dal 2008, un punto di riferimento importante nell'ambito danza. Riconoscimento che premia gli sforzi da sempre dimostrati da Alessia Goldoni, cuore pulsante e danzante della scuola, protagonista fin dai primi anni 2000 quando appena 20enne inizia a promuovere sul nostro territorio e in tutta Italia questo genere di danza, riuscendo a creare intorno a se un Dream Team di insegnanti affittati e di alto livello.

Dopo anni difficili, scalfiti da una pandemia che ha segnato la vita di tantissimi giovani impossibilitati a svolgere attività sportiva, LES ARTS ASD è tornata a splendere di un entusiasmo e voglia di fare che, afferma Alessia, "non si percepiva dal pre-sisma 2012". "Questi ragazzi, che non hanno mai smesso di credere nei loro sogni e, guidati dai loro insegnanti, si sono uniti ancor di più, riconoscendo nella loro scuola una seconda casa sede delle loro lezioni ed allenamenti, ma soprattutto di relazioni importanti".

La voce che accompagna Mirandola dietro il volto di Greta: speaker di Radio Pico e doppiatrice nazionale

Una vita da speaker, doppiatrice e cantante. Una passione profonda che nasce in tenera età e che delinea un percorso lungo anni, tra impegno, sacrifici e tante soddisfazioni. Greta Bortolotti, speaker di Radio Pico, ha lavorato con brand internazionali e prestato la sua voce per numerosi spot pubblicitari, reality, serie Netflix, programmi di Real Time, film e videogiochi: tra questi Lidl, Hasbro, Google, Fortnite, Masterchef USA e molti altri. "Le nuove piattaforme on demand hanno aumentato le opportunità - ci spiega Greta - aprendo canali molto più ampi, con possibilità di collaborazioni da tutto il mondo"

Quando hai realizzato che avresti voluto lavorare usando la tua voce?
Mi ricordo perfettamente il momento in cui ho pensato per la prima volta che avrei voluto vivere in questo modo. Considera che da piccola mi facevano leggere in chiesa, mi lodavano per la voce e per il modo in cui interpretavo ciò che leggevo. Poi dal nulla, quando avevo 11 anni, lessi un trafiletto molto breve su Tv Sorrisi e Canzoni che comprava sempre mia madre,

in cui spiegavano come diventare un doppiatore. Da quel momento ebbi un obiettivo, uno scopo che porto avanti ancora oggi e che mi ha permesso di vivere con i lavori dei miei sogni. Ho ancora quel trafiletto, conservato in un album, al quale negli anni se ne sono aggiunti molti, una reliquia figlia dei tempi in cui non esisteva internet.

Come ti sei formata in questo ambito?

Quando ho deciso quale sarebbe stata la mia strada non mi rendevo conto di che cosa potesse significare seguirla. Poi mi sono informata, ho cominciato a raccogliere articoli e consigli. Come succede spesso con le passioni, sono diventata quasi ossessionata dal mondo dei doppiatori. Li conosco tutti, riconosco ogni voce, ero preparata come un bambino che conosce il nome dei giocatori e le caratteristiche dei suoi calciatori preferiti. Col tempo poi ho seguito corsi di recitazione, che mi hanno aiutato moltissimo nel mio lavoro. La recitazione è infatti un elemento indispensabile nell'uso consapevole della voce, necessaria nella carriera da speaker e doppiatrice. La voce

diventa così uno strumento per trasmettere intenzioni ed emozioni, interpretando ciò che qualcun altro ha già deciso. Una volta diplomata ho cercato in tutti i modi di andare a Roma, dove ho seguito un corso specifico di doppiaggio. Poi dal doppiaggio alla radio è stato un passo breve, vista la mia passione per la musica, che si è tradotta col tempo anche nel canto.

Speaker, canto e doppiaggio, cosa serve per eccellere in questi tre campi?

Io credo che sia importante fare leva sulle attitudini personali. Una volta individuate è necessario studiare e non smettere mai di

provare a migliorarsi. Si può essere anche molto portati, o avere delle doti fisiche che ti portano a primeggiare, ma questo solo all'inizio. Nel momento in cui si cerca di alzare l'asticella, ciò che fa la differenza è lo studio e il desiderio di non smettere di imparare.

Cosa consiglieresti a chi si avvicina a queste realtà per la prima volta?

Il mio consiglio è di non abbattersi alle prime difficoltà, di leggere e studiare tanto. Fare corsi di recitazione, di doppiaggio, di provare sul campo e cercare sempre di migliorare. È la stessa cosa che dico ogni giorno a me stessa.



Il saluto di Graziano Bernardi Bosi ai Vigili del Fuoco Volontari di Mirandola

“È stata una bellissima e positiva esperienza, che ricorderò a lungo perché è stato un bel pezzo di vita vissuto con impegno e passione con la mia seconda famiglia, ossia con tutti i ragazzi che erano con me, e che ora guardo con un po' di dispiacere per aver smesso, ma che resterà per sempre nella mia memoria”. Sedici anni di servizio quale capo distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Mirandola non si dimenticano. E, dalle parole

di Graziano Bosi, si evince chiaramente. Il 17 gennaio scorso, giorno del suo 61esimo compleanno e al contempo del suo pensionamento quale capo distaccamento della sezione mirandolese dei Vigili del Fuoco Volontari, ha segnato un po' una fine, in un misto di soddisfazione e nostalgia, celebrata da tutti, inclusi il sindaco Alberto Greco e il vicesindaco Letizia Budri. “Tutto è iniziato nel 2006 quando ho fatto il corso per vigili del fuoco volontario - racconta

Graziano - proprio in quell'anno apriva il distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Mirandola e, per la mia esperienza dirigenziale a livello di professione nell'ambito biomedicale, mi è stato affidato subito l'incarico di capo distaccamento. Non sapevo bene a cosa sarei andato incontro, in quanto pensavo che a noi volontari sarebbero stati affidati interventi minori rispetto a quelli dei vigili del fuoco permanenti, e invece abbiamo svolto interventi importanti ed impegnativi, molti risolti in autonomia, come quelli durante il terremoto 2012 quando, già la mattina della prima scossa, eravamo in campo per aiutare ad evacuare i malati dall'ospedale di Mirandola. Poi sono orgoglioso d'aver fondato l'associazione “Amici dei Vigili del Fuoco di Mirandola” - puntualizza Bosi - per poter raccogliere fondi volti ad acquistare attrezzature e mezzi all'avanguardia per il nostro distacca-

16 ANNI DI SERVIZIO A FAVORE DI TUTTA LA COMUNITÀ

Graziano Bernardi Bosi, 61 anni, nella vita professionista nel campo del biomedicale, è stato per 16 anni capo distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Mirandola, fin da quando nacque il distaccamento mirandolese nel 2006. Dopo tanti anni di onorato servizio in cui ha profuso competenze ed impegno nei confronti della popolazione e di chi aveva bisogno, affrontando anche i delicati e drammatici momenti del sisma che colpì la Bassa nel 2012, il 17 gennaio è andato ufficialmente in pensione.

Purtroppo la Legge dice che al compimento del 61esimo anno di età bisogna smettere, quindi largo ai giovani. Ma non scorderò mai questo periodo e spero di aver lasciato una buona impronta”.



Col ringraziamento del Sindaco, l'annuncio dell'ormai prossima inaugurazione della nuova caserma

Un impegno costante e appassionato, quello di Graziano Bernardi Bosi nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che ha garantito un servizio puntuale alla comunità, anche nei momenti più drammatici per il territorio, come l'emergenza post sisma 2012. Qualità unanimemente riconosciute e celebrate martedì 17 gennaio - organizzata per festeggiarne anche il compleanno - a cui hanno preso parte anche il **Sindaco Alberto Greco** e la **Vice Sindaco Letizia Budri**. “Un ringraziamento sentito, da parte di tutta l'Amministrazione e della cittadinanza, per il servizio che Graziano ha garantito al territorio in questi sedici anni al comando del distaccamento cittadino e per la fattiva collaborazione nella

realizzazione della nuova caserma. L'operato prezioso e strategico dei nostri Vigili del Fuoco - hanno dichiarato il Sindaco Greco e la Vice Sindaco Budri - presto potrà contare anche sulla nuova caserma, funzionale e moderna. Uomini e donne coraggiosi, in grado di affrontare il pericolo anche in situazioni estreme, per proteggere i cittadini e il territorio. Un impegno e una dedizione rinnovate nella quotidianità, da tanti piccoli gesti, che sottolineano lo spirito generoso e l'amore nei confronti della comunità”. La serata tenutasi alla presenza di numerose rappresentanze dei Vigili del Fuoco del territorio ha anticipato l'ormai prossima inaugurazione della nuova caserma del distaccamento in Via Caduti di Nassiriyah.



L'intervento, ormai concluso, ha visto la demolizione della vecchia struttura danneggiata dal sisma e la ricostruzione dell'edificio sviluppato su due livelli: al piano terra rimarrà l'autorimessa - con una superficie di 140 mq ed un'al-

tezza di 4,5 metri - che ospiterà i mezzi dei VV.FF, lo spogliatoio comunicante con l'autorimessa attraverso un disimpegno, la sala operativa, spogliatoi, wc ed una terra rimarrà l'autorimessa - con sono stati collocate alloggi e bagni.

“Fuori e dentro le mura”: una foto al giorno per raccontare il territorio

Raccontare Mirandola e la sua bellezza, scoprendone anche gli angoli più nascosti e suggestivi, attraverso gli scatti di fotografi professionisti e non, ma ugualmente animati dalle passioni per la fotografia ed il territorio. Con questi presupposti nasce la rubrica fotografica social “Fuori e dentro le Mura”. Gli scatti, curati dalla fotografa mirandolese Sofia Dalcò, verranno

pubblicati - con relativa didascalia - sulle pagine Facebook ed Instagram “Terre dei Pico” e le più iconiche ricondivise su quelle del Comune al mercoledì e al sabato. Un viaggio, attraverso paesaggi e colori, aperto anche a chiunque desideri inviare a ufficio.stampa@comune.mirandola.mo.it le proprie foto del territorio (indicando nome, per il tag, luogo e una breve didascalia). “Abbiamo

scelto la fotografia per diffondere le bellezze artistiche e culturali del nostro territorio - afferma l'Assessore alla Promozione del Territorio **Fabrizio Gandolfi** - Assieme all'Ufficio Stampa si è scelto di raccontare Mirandola con una foto al giorno, estendendo la possibilità a chiunque lo desideri di inviarci i propri scatti. L'obiettivo è quello di un archivio fotografico da lasciare ai posteri”.



Giorno del ricordo: Biloslavo racconta la tragedia delle Foibe

Dopo la giornata della Memoria del 27 gennaio, ricorrenza dedicata a commemorare le vittime dell'Olocausto, i momenti d'incontro tra i testimoni, ragazzi e studenti delle scuole, volti a non far dimenticare ai giovani i fatti più salienti che hanno segnato e stanno segnando la storia, continuano grazie al ciclo “La memoria della storia - Giornata del ricordo”. Mercoledì 8 febbraio prossimo, infatti, come di consueto presso l'Aula Magna dell'Auditorium Rita Levi Montalcini di via 29 Maggio a Mirandola, si terrà un incontro per gli studenti delle classi delle scuole secondarie che avranno la possibilità di conoscere ed ascoltare il dottor Fausto

Biloslavo, personaggio di spicco nel campo del giornalismo e della fotografia in quanto corrispondente da Kiev per TGcom24. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Mirandola, promossa dall'ufficio Cultura e dalla Biblioteca comunale Eugenio Garin e realizzata grazie alla preziosa collaborazione della Casa Editrice “Ferrogallico”. In quanto a tutti gli alunni delle classi presenti all'incontro con Fausto Biloslavo, sarà donata una copia delle graphic novel “Una nuova vita per Pola”, “Verità Infoibate”, “Foiba Rossa” e “Nino Benvenuti”. Per tutte le informazioni in merito e per prenotarsi, si può scrivere una mail a: cultura@comune.mirandola.mo.it



incontro con
Dott. FAUSTO BILOSLAVO
giornalista, fotografo, corrispondente da Kiev per TGcom24
riservato alle classi della scuola secondaria
iniziativa realizzata grazie alla preziosa collaborazione
della Casa Editrice Ferrogallico.

Il giorno della Memoria è... “E per questo resisto”

Una giornata della Memoria volta a non far dimenticare e commemorare, soprattutto alle generazioni più giovani e agli studenti delle scuole, tutte le vittime dell'Olocausto, attraverso uno spettacolo ed il teatro che, da sempre, costituiscono un mezzo efficace e coinvolgente per intrattenere ed al contempo veicolare messaggi e ricorrenze importanti come questa. Per il ciclo “La Memoria della storia”, dedicato alla giornata della Memoria, venerdì 27 gennaio sarà una mattinata ricca di emozioni quella che si terrà a Mirandola ed interamente dedicata ai ragazzi ed agli studenti delle classi delle scuole secondarie. Presso l'Aula

Magna dell'Auditorium Rita Levi Montalcini di via 29 Maggio, infatti, dalle ore 9 alle ore 11, andrà in scena lo spettacolo “E per questo resisto”. Sul palco dell'Aula Magna, in una giornata così ricca di significati, si esibiranno il noto gruppo musicale “Flexus”, accompagnato dall'attrice Alessia Canducci: a loro il compito di intrattenere il giovane pubblico presente, facendolo riflettere e soffermarsi sui temi veicolati durante lo spettacolo. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Mirandola e promossa dall'Ufficio Cultura e dalla Biblioteca comunale Eugenio Garin. Per ulteriori informazioni in merito si può scrivere una mail a: cultura@comune.mirandola.mo.it



spettacolo per ragazzi
“E PER QUESTO RESISTO”
con il gruppo musicale **FLEXUS** e l'attrice **ALESSIA CANDUCCI**
riservato alle classi della scuola secondaria

Aula Magna Rita Levi Montalcini
Via 29 Maggio, 4 Mirandola (MO)
info e prenotazioni:
cultura@comune.mirandola.mo.it



A marzo va in scena la “Giornata della Costituzione”

Il terzo mese dell'anno, marzo che si aprirà all'insegna di una giornata che vuole essere un momento per commemorare ciò su cui si fonda il nostro vivere civile e la nostra Repubblica democratica e veicolare tali principi, fatti di diritti e doveri, a coloro che saranno i cittadini di domani: i giovani. Venerdì 17 marzo prossimo, infatti, alle ore 11.30 e come al solito presso l'Aula Magna dell'Auditorium mirandolese Rita Levi Montalcini di via 29 Maggio, per il ciclo “La memoria della storia” si terrà la “Giornata della Costituzione”. Per celebrarla, ad andare in scena sul palco scenico dell'Auditorium cittadino saranno il già noto gruppo musicale

“Flexus”, accompagnato dalla voce di Stefano Cenci, in uno spettacolo dal titolo “La Costituzione siamo noi”. Durante la mattinata, per veicolare al meglio la conoscenza della Costituzione stessa e dei principi fondamentali su cui si fonda, verranno consegnati a tutti i maggiorenni presenti in sala delle copie della Costituzione affinché possano sfogliarla ed addentrarsi al meglio in essa. L'iniziativa è come sempre patrocinata dal Comune di Mirandola e promossa dall'ufficio Cultura e dalla Biblioteca comunale Eugenio Garin. Per chiunque volesse avere ulteriori informazioni in merito e prenotarsi, è possibile scrivere una mail a: cultura@comune.mirandola.mo.it



consegna delle Costituzioni ai Maggiorenni e spettacolo
“LA COSTITUZIONE SIAMO NOI”
con il gruppo musicale **FLEXUS** e la voce di **STEFANO CENCI**

Aula Magna Rita Levi Montalcini
Via 29 Maggio, 4 Mirandola (MO)

info e prenotazioni:
cultura@comune.mirandola.mo.it



Il falco grillaio nella nostra Pianura Padana: quando la conservazione della specie incontra la ricerca

Il falco grillaio in Pianura Padana, la conservazione incontra la ricerca: il suo trattenersi per diversi periodi dell'anno sul territorio mirandolese, in occasione degli spostamenti che ne caratterizzano il ciclo vitale, ha fatto sì che divenisse materia di studio universitario sia in ambito nazionale che internazionale. Claudia De Battisti, che ha studiato le peculiarità del falco grillaio, racconta il suo progetto di tesi svolto sul territorio per conto del progetto di conservazione "Life Falcon". Il grillaio è un piccolo rapace diurno, migratore transahariano a corologia euro-centroasiatico-mediterranea, che predilige ambienti aperti, aridi e semi-steppici in cui reperisce le prede elettive: insetti (Coleotteri e Ortoteri) e altri artropodi. La popolazione della Pianura Padana centro-orientale, i cui individui nidificano in colonie all'interno di cavità in edifici rurali abbandona-

nati e utilizzano i campi coltivati a cereali vernini ed erba medica per foraggiare, è situata al margine più settentrionale dell'areale europeo. La tutela di questa popolazione è particolarmente importante, dato che si prevede uno spostamento verso nord dell'areale riproduttivo della specie a causa dei cambiamenti climatici. Durante l'estate 2022, oltre alle attività di censimento e monitoraggio dei siti riproduttivi svolte nell'ambito del progetto di conservazione "Life Falcon", è stata fatta una ricerca sul comportamento di alimentazione dei nidiacei da parte dei genitori tramite osservazioni sul campo e registrazioni video-fotografiche ottenute da fototrappola. È stato così determinato il tasso di provvisori alimentari al nido, monitorando coppie di grillai sia in nidi naturali che in cassette-nido. Si è potuto indagare sull'influenza di vari fattori ambientali, quali l'ora



del giorno e le condizioni meteorologiche, e biologici, come il sesso dei genitori, l'età dei pulli e le dimensioni della covata. Si spera che le informazioni così raccolte permetteranno di migliorare la

comprensione del comportamento alimentare del grillaio nel periodo riproduttivo, un aspetto chiave della biologia della specie, in modo da favorire il successo delle attuali e future azioni di conservazione.

Sul volatile che dimora nelle Valli un workshop a Poggio Rusco

Il 24 febbraio, presso il Teatro Auditorium di piazza Ghelli a Poggio Rusco, dalle 10 alle 11.30 si terrà il workshop, promosso dal progetto "Life Falcon", "Tra architettura e biodiversità: la tutela del Grillaio e di altre specie nell'ambito degli interventi edilizi". L'iniziativa è in collaborazione con il Comune di Mirandola, il Comune

di Poggio Rusco, l'Ordine degli Architetti di Mantova, Collegio dei Geometri di Mantova, la Stazione Ornitologica Modenese e Dema Primilla (Ong spagnola). "Life Falcon" è un progetto finanziato dall'Unione Europea che mira alla tutela del falco Grillaio. In Pianura Padana - l'area di studio italiana del progetto - il Grillaio

nidifica in piccole colonie in edifici rurali, sfruttando cavità come coppi, sottotetti o anfratti dei muri. I problemi di conservazione sono legati agli interventi edilizi e l'intento del workshop, che è gratuito, è dunque proprio quello di illustrare buone pratiche per la tutela della biodiversità nell'ambito degli interventi edilizi.



Azioni di prevenzione degli animali infestanti: il Comune di Mirandola collaborerà con Biblion S.R.L.

Un'altra novità caratterizzerà il 2023 per il Comune di Mirandola: dal primo gennaio al 31 dicembre 2023 il Comune, mediante procedura negoziata, ha affidato l'appalto relativo ai "Servizi nell'ambito delle azioni di prevenzione degli animali infestanti del Comune di Mirandola" alla nuova ditta Biblion S.R.L. L'azienda, attiva dal 1992, è costituita da due settori, "Divisione Patrimonio Artistico" e "Divisione Patrimonio Ambientale", opera a livello nazionale e attraverso dei professionisti con elevata preparazione specifica, esperienza, professionalità e passione, che vanno dalla fase dirigenziale e di coordinamento, svolta da persone con bagaglio trentennale di esperienza nel settore dell'igiene ambientale, fino alla fase più strettamente



tecnico-operativa, con tecnici disinfestatori altamente specializzati e sempre aggiornati sull'uso delle nuove tecnologie e metodologie. La Ditta supporterà pertanto il Comune di Mirandola in stretto contatto e sinergia lavorativa-collaborativa gestendo direttamente i servizi di derattizzazione, prevenzione e controllo della diffusione di insetti ematofagi, controllo sull'eccessiva presenza di colombi e trattamenti invertebrati striscianti e/o pungenti. Questi servizi saranno resi nelle sedi di proprietà del Comune di



Mirandola e relative frazioni, tramite interventi sia programmati sia puntuali e occasionali sulla base delle esigenze e delle situazioni più complesse individuate, con l'obiettivo di migliorare la salubrità e la qualità dell'ambiente di vita dei cittadini, riducendo i disagi che topi, ratti, colombi e insetti ematofagi causano e salvaguardando gli equilibri ambientali ed ecologici del territorio e delle aree protette. Il Servizio del Comune di Mirandola referente per tale affidamento rimane come sempre il Servizio Centro di

Educazione alla Sostenibilità "La Raganella". Come è noto, gli eventi sismici di maggio 2012 hanno indebolito il nostro territorio favorendo la proliferazione di animali infestanti, ma una corretta pianificazione di diverse tipologie di intervento e una collaborazione puntuale e costante con i cittadini, potranno continuare a favorire la riduzione di questi animali attraverso una corretta prevenzione e senza l'utilizzo di troppi prodotti chimici ma di tanto, tanto buon senso. Confidiamo quindi che nel presentare la nuova ditta incaricata, tutti i cittadini possano continuare a collaborare attivamente anche con essa, attraverso azioni condivise di prevenzione e corretta gestione ordinata degli spazi di proprietà per migliorare ancora di più la vivibilità del territorio mirandolese.

ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

TERRACIELO
FUNERAL HOME

Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio

**Le onoranze
funebri
a Mirandola
dal 1975**

**Servizi all'avanguardia
alla portata di tutti**

MIRANDOLA
VIA STATALE NORD 41
LUNGO IL VIALE
DEL CIMITERO URBANO

0535 222 77
339 876 7111
335 226 811

Una telefonata amica: il mutuo ed importante aiuto per alleviare il peso e la gravità della solitudine

A Mirandola AVO e ASDAM, sono in prima linea da tempo, attraverso l'ascolto, nel sostegno ai fragili e in particolare a chi è solo

Mi chiudo a riccio, senza fughe, mi sento solo e mi creo il mio mondo. Ho vergogna e non riesco a dire agli altri ciò che ho dentro. Sono queste le parole, e le frasi, che le persone immerse nella solitudine riportano al telefono, o in presenza, ad Anna Maria Ragazzi presidente dell'AVO Mirandola e ad Anna Draghetti presidente ASDAM, donne che da tempo vivono la loro esperienza di vita, e di tanti volontari, a contatto con i fragili, con chi è solo, un disagio che solo l'ascolto altrui è in grado di alleviare.

"La solitudine - sottolinea la presidente Ragazzi - non è quella ricercata, quella che ciascuno può cercare perché ha bisogno di rivedere sé stesso, in silenzio, la solitudine è quella a cui siamo costretti involontariamente a sottostare, a vivere come una colpa, che aggrava tutte le patologie. L'AVO ha questo ruolo essenziale: l'ascolto nella reciprocità dove creare un rapporto con la persona fragile che si fonda "sull'ascolto empatico" per riuscire a tollerare il dolore." In linea anche la



presidente Draghetti, che evidenzia la solitudine, come una forma esagerata di estraneità alla vita familiare, e sociale, e come tale, non considerata. "In che modo dunque fronteggiare la paura degli altri? Con l'ascolto. L'AVO ha avviato con i servizi sociali il progetto "la telefonata amica" dove i volontari mettono la loro esperienza e sensibilità a favore delle persone sole. Una telefonata amica, è una ricerca di vita, una presa cosciente

di contatto con la nostra interiorità. Il valore di una presenza dell'altro che può esserci d'aiuto per riempire l'assenza, un vuoto da riempire. Il risultato di questa esperienza - riporta la Ragazzi - ci mostra un quadro poco edificante di uno stato sociale dove la solitudine è molto diffusa." La continua attenzione alla prevenzione ha permesso all'AVO di realizzare il progetto "CON-TATTO" che mette in luce la necessità di toccarsi, di

vivere la relazione a stretto contatto con l'altro e l'ambiente circostante. L'ASDAM invece supporta i familiari delle persone con demenza con un gruppo di "Auto Mutuo Aiuto" condotto da uno psicologo, il familiare condivide le proprie fragilità e solitudini con altri familiari e da questa condivisione nasce il supporto nell'assistenza delle persone con demenza. "Chi affronta l'assistenza spesso ha vergogna a farsi aiutare da altri familiari - conclude la Draghetti - e si confida con i volontari, sentendo la vicinanza che riempie il vuoto intorno. Le buone relazioni sono una vera e propria forma di cura che grazie all'ascolto è in grado di alleviare il peso della solitudine."



"Per allentare il disagio opportuno parlarne in ogni momento"

A sostenerlo la Dott.ssa Lucia Bergamini, medico geriatra dell'AUSL

La solitudine è un disagio che vive la persona quando è presente una discrepanza tra il numero e la qualità di relazioni sociali che vorrebbe avere, rispetto a quelle che effettivamente si hanno. La dr.ssa Lucia Bergamini è Medico Geriatra dell'Ausl Modena e ogni giorno si occupa di anziani con patologie tra cui il decadimento cognitivo. "La solitudine - afferma la Bergamini - non significa vivere da soli, ha più a che fare con il concetto di non percepire il supporto delle relazioni ed è una condizione che possono sperimentare anche le persone che vivono in

famiglia piuttosto che in comunità, come le strutture socio-sanitarie. È un tema molto studiato in psicogeriatra perché la solitudine e la depressione, da cui spesso scaturisce, sono entrambi fattori di rischio per lo sviluppo di demenza: per questo motivo la solitudine va riconosciuta, perché spesso è l'anticamera della fragilità. È un disagio che può nascere in qualsiasi momento dell'età anziana, a volte in corrispondenza del pensionamento, o quando si perde il proprio congiunto, è trasversale al benessere economico." "Come allentare la diffusione della solitudine? Parlandone in ogni luogo e in ogni circostanza - conclude la Bergamini - perché sensibilizza per primi gli operatori, le istituzioni e la società civile. Se la comunità è attenta al tema potrà mettere in campo azioni che supportino le relazioni, la socializzazione riuscendo quindi a contrastare la solitudine. Questo in termini di prevenzione per ridurre in futuro la presenza di persone con solitudine, depressione e demenza."

Don Fabio: "Con la fede per sostenere famiglie e persone sole"

Creata recentemente in parrocchia la commissione della salute e della cura

"Non è bene che l'uomo sia solo". "Il bene e la solitudine sono le parole riportate nel libro della Genesi, 2,18-20 dove Dio, che aveva plasmato la creatura terrestre, si concentra per dare «un aiuto corrispondente a lui». Il bene e la solitudine sono le parole che disegnano la parabola dell'uomo, e della vita, quando cammina sul dorso del tempo alla ricerca della fede pronto a donare ogni cosa di sé agli altri." È con queste parole che il parroco di Mirandola don Fabio ci accoglie nella chiesa di Santa Maria Maggiore, ritornata agli antichi splendori dopo il sisma del 2012. "Dio, vuole il bene di me e nel mentre dà vita alla relazione perché porsi negli altri è vivere nella pienezza della gioia e dell'amore. Quando viene a mancare la relazione con gli altri si crea un vuoto e l'uomo vive il momento come un peso difficile da sopportare a meno di incontrare la fede o la mano del prossimo che rappresentano la speranza, la rinascita verso una vita nuova. L'eremita - continua don Fabio - con quale pienezza vive la



vita? Le persone vivono in famiglia, quante mi fermano, mi chiedono e mi parlano di essere sole, di non riuscire a vivere la contemporaneità. Parlano dei figli che non li vanno a trovare dando loro ampie giustificazioni, avvertono la solitudine. Un fenomeno in crescita che negli ultimi periodi, complice la pandemia, ha reso ancora di più evidente. In parrocchia da qualche mese - conclude don Fabio - abbiamo creato la commissione della salute e della cura, che propone attività per le famiglie e le persone sole. È la "fede cosciente" una esperienza di vita in mezzo agli altri."

Gina Lollobrigida madrina di una mostra naif nella Bassa 50 anni fa, in un ricordo di Sergio Poletti

Il giornalista Sergio Poletti ricorda Gina Lollobrigida, l'attrice scomparsa nei giorni scorsi a 95 anni, che ha fatto storia e che ha lavorato con i migliori registi, in Italia, in Francia, negli Stati Uniti. Nel 1973 il talent scout della pittura naif Vincenzo Zanardelli, tabaccaio di Concordia, che già aveva allestito diverse personali di Antonio Ligabue, organizzò nel suo paese una triennale che metteva insieme le opere nei migliori pittori naif di tutta Italia. L'evento ebbe un enorme successo, ma all'inaugurazione creò anche qualche attrito fra gli invitati, tra i quali anche Mike Bongiorno, i modenesi Cavallari e Pelloni, il mantovano Lanfranco, che rimasero fuori dal locale ore, perché la madrina, Gina Lollobrigida, si era intrattenuta nelle stanze della mostra con il mirandolese di San Martino Spino Sergio Poletti, al quale praticamente raccontò quasi tutta la sua carriera, soprattutto artistica, volendo il giudizio su ogni opera esposta. A partire



dal ritratto del vincitore, Ghizzardi. Unico testimone ammesso un fotografo professionista di San Possidonio, che scattò più di un centinaio di immagini. I due legarono così bene che neanche si accorsero che fuori la folla, curiosa premeva, sbuffava e protestava. Praticamente un grande feeling tra un critico

d'arte ammirato da tanta presenza e dagli occhioni così belli della famosissima attrice, un'icona, che a 46 anni, vestita da una pelliccia color arancio, sintetica, soffriva un po' solo per il vitino di vespa stretto da un'alta cintura. Ma il fervore continuò. Gina si tolse la cintura, l'arrotolò e mostrò il sul

splendido décolleté, parlò del figlio Andrea Miko, della sua passione per il disegno (pubblicò su Topolino il suo primo quadro a 10 anni), degli studi all'Accademia di Belle Arti (per sostenere la quale vendeva disegni e sanguigne), scuola che la formò un'ottima pittrice e scultrice, di livello internazionale, del nuovo interesse per la fotografia, perché con i film aveva rallentato e voleva ritrarre grandi personaggi, della televisione, della sua passione per il canto e di molte altre cose. Non mi meraviglio che dal quel giorno il gossip prendesse forma, ma il colpo di fulmine finì lì, perché sapevo che Gina, signora curiosa, ma molto intelligente, tra l'altro piaceva anche a mio padre... Un giorno indimenticabile con la "Bersagliera". Ci scambiammo gli indirizzi, che servirono solo per recensire in maniera più che positiva qualche rassegna personale... (in foto Sergio Poletti con Gina Lollobrigida)

"Re Luigi IX di Francia Crociato e Santo": il nuovo volume storico di Fabrizio Ferri Personalì

Il conte Fabrizio Ferri Personalì, fa luce di nuovamente sulla storia medievale attraverso il suo nuovo libro "Re Luigi IX di Francia Crociato e Santo". Il volume è la prosecuzione della crociata dell'imperatore Federico II Hohenstaufen di Svevia, dopo che questi aveva ottenuto, per via diplomatica, dal Sovrano di Egitto e Siria, Al Kamil, la parziale restituzione dell'Antico regno di Gerusalemme 1229 instaurato dai Latini della prima crociata nel 1099. La contesa col papato impedì a Federico, naturale protettore del regno ierosolimitano, di intervenire militarmente in "Outremere, nome francese dei territori crociati in Terra Santa. Ciò che era stato riconquistato diplomaticamente dall'imperatore venne perso in soli vent'anni: Geru-

salemme, Betlemme e Nazareth ritornarono in possesso dei musulmani. Re Luigi IX di Francia, uno dei più grandi sovrani della dinastia capetingia, era il solo dei grandi principi dell'Occidente a disporre sia della volontà, sia dell'effettivo potere militare, di portare soccorso alla Terra Santa. Pur avendo preso la croce nel 1244, la sua spedizione armata iniziò solo nel 1248, seguendo il malaugurato piano di 30 anni prima della quinta crociata. Sconfitto ed umiliato in Egitto, Luigi riconquistò la libertà a caro prezzo, trascorrendo vari anni in Siria a fortificare le città occupate dai crociati. Ritornato in patria, organizzò, dopo poco più di vent'anni, una nuova spedizione armata per lavare l'onta della sconfitta. La nuova crociata non



mosse verso l'Egitto, ma si diresse assurdamente su Tunisi che religiosi, sempre vicinissimi ed ascoltati dal sovrano, avevano indicato come una facile preda pronta ad abbracciare il cristianesimo. Poco dopo lo sbarco l'esercito fu decimato dalla peste, epidemia alla quale soccombette anche il re (25 agosto 1270). Per l'esercito il sovrano era già

Santo ed una volta riportati in patria i resti del cadavere reale si diede inizio al processo di canonizzazione, terminato nel 1297 con il suo ingresso nella gloria dei Santi. In Luigi coesistessero coesistettero sempre due tenaci convinzioni: quella della preminenza assoluta dell'autorità monarchica, condivisa anche da Federico II di Svevia e quella della rigorosa obbedienza agli insegnamenti cristiani. La sua vita frugale, malgrado il debole fisico, fu condita da austeri digiuni, lunghe preghiere, tanto da non perdere tanto da perdere conoscenza, penitenze, anche corporali e da un profondo senso di carità, rettitudine e giustizia. Per la prima volta il regno di Francia deporre Santo.

...E nel retro di copertina del libro di Personalì una curiosità

Alle spalle dell'autore Ferri Personalì la bandiera d'Italia appartenuta al Garibaldino Conte professor Federico Personalì di Mirandola (1825-1893). Quando ebbe inizio la prima guerra d'indipendenza il Personalì si arruolò volontario nelle Camicie Rosse, combattendo con Garibaldi nelle campagne nel 1848-49. Nel 1849 era a Roma con alcuni commilitoni Garibaldini per battersi a favore della neonata Repubblica Romana, lottando valorosamente, come ufficiale, a Porta San

Pancrazio contro i francesi inviati da Napoleone III per restaurare l'autorità di Papa Pio IX (Posizione documenti militari e politici esistenti presso la commissione per la reintegrazione dei grandi militari 1848-49 ora presso il Min. della Difesa). Quando il Personalì morì nella sua villa La Personalì, il clero si rifiutò recisamente di intervenire negando una croce ed il panno parativo per la bara. (Era stato Garibaldino ed aveva combattuto contro il Papa). "Nulla ostante il concorso di

numerose seguito della società operaia di Mirandola, della società dei reduci dalle patrie battaglie, di dieci ufficiali dell'esercito di ogni arma intervenuti anche da Modena, oltre ad un gran numero di terrazzani dei paesi circonfondi vicini, il funerale riuscì onorevolissimo, e così con le bandiere spiegate sulla sua bara e nella sua chiesa cappella mortuaria, perché mancando il clero che avrebbe impedito l'ingresso le bandiere italiane venne calato nella tomba di sua famiglia, cerimonia

seguita da caldi e commoventi discorsi dei suoi commilitoni Garibaldini del 1848-49 (Giornale "Il Panaro" del 1893).



TRIBUNA POLITICA

SPAZIO AI GRUPPI CONSILIARI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

MARCO DONNARUMMA - Lega

PROMESSA MANTENUTA: 37 POSTI NIDO IN PIÙ ATTIVI DA GENNAIO A MIRANDOLA



Finalmente i risultati di tanti sforzi sono diventati realtà. È con grande soddisfazione che possiamo confermare quanto promesso e annunciato: Mirandola da gennaio

gode di 37 posti nido in più. Si tratta di un altro grande successo dell'Amministrazione, frutto della sinergia con i privati, del lavoro e degli incontri con famiglie, reso possibile grazie alla collaborazione di tanti, dalla Fondazione Cassa di Risparmio, alle imprese che hanno contribuito economicamente affinché si raggiungesse nel più breve tempo possibile l'adeguamento degli spazi necessari e la copertura dei costi sostenuti, in attesa dell'entrata in vigore della convenzione con il Comune. Dopo anni di immobilismo dell'Unione e di mancate politiche per le famiglie sotto le amministrazioni a guida PD, il problema dei bambini esclusi dalle graduatorie dei nidi si avvia a trovare finalmente una soluzione concreta, in grado di venire incontro alle esigenze dei nostri cittadini.

Sono due le sezioni di micronidi attivate nelle scuole per l'infanzia Don Riccardo Adani e Belli e Monelli, nelle quali da gennaio sono partiti gli inserimenti dei primi bambini. In totale, la scuola Don Adani offrirà 26 posti aggiuntivi, di cui la metà a disposizione delle graduatorie comunali, oltre ai 10 degli anticipatori messi a disposizione lo scorso autunno, mentre Belli e Monelli gode di ulteriori 6 posti, che si vanno ad aggiungere agli altri 5, attivi da settembre 2022. Abbiamo quindi finalmente possibilità di usufruire di un totale di 47 posti nuovi contando anche la nuova sezione Primavera citata prima, a prova del fatto che una sana collaborazione tra pubblico e privato è possibile, se non doverosa, per poter garantire maggior qualità e quantità di offerte alla cittadinanza. Per anni

si è guardato al settore scolastico privato con occhi sbagliati, non capendo che solo la valorizzazione del sistema delle paritarie presenti sul territorio può permettere un arricchimento dei servizi offerti, in sinergia con serie e doverose politiche per le famiglie. È infatti ai gestori dei micronidi, alla fondazione Don Riccardo Adani, alle imprese e a tutti coloro che con grande impegno hanno lavorato insieme all'Amministrazione affinché questo risultato fosse possibile che voglio esprimere il mio più grande ringraziamento. È una grande soddisfazione di cui possiamo essere fieri tutti e che indubbiamente porterà con sé un enorme impatto positivo sulle famiglie, in attesa della costruzione del nuovo asilo nido voluto dalla Giunta, in previsione per i prossimi anni.

MARIAN LUGLI - Fratelli d'Italia

PAYBACK DISPOSITIVI MEDICI: GRAZIE AL GOVERNO PROROGA AD APRILE, MA NON BASTA



Sono stati giorni concitati, con grossa preoccupazione da parte delle aziende che si occupano della produzione e della vendita di dispositivi medici. Infatti, una disciplina vigente stabilisce che le aziende

produttrici di dispositivi biomedicali debbano rimborsare le Regioni per ripianare del 50% lo sfioramento del tetto prestabilito. Uno sfioramento che per la prima applicazione del meccanismo introdotto dal governo Renzi nel 2015 e applicato dal governo Draghi, riguarda il quadriennio 2015-2019. Un periodo in cui lo sfioramento è avvenuto solo ed esclusivamente per deliberata volontà, o forse incapacità politica, della Regione. Trattandosi di un periodo pre emergenza covid, lo sfioramento nella spesa per l'acquisto di dispositivi di questo tipo non aveva ragione di esistere. E non è giusto che le aziende si trovino improvvisamente a dovere pagare cifre che non erano preventivate tantomeno nelle gare di appalto per

la fornitura. Nel complesso una cifra che si aggira attorno ai 2,2 miliardi a livello nazionale, e per diverse centinaia di milioni di euro per le sole aziende fornitrici della Regione Emilia Romagna che come ben sappiamo molte delle quali hanno sede nel distretto industriale di Mirandola. Grazie al Governo Meloni, a trazione Fratelli d'Italia il Consiglio dei Ministri ha approvato la proroga della scadenza che dai primi di gennaio è stata spostata al 30 aprile 2023. Un'ottima notizia per le molte aziende produttrici presenti nel modenese, che in questi giorni mi hanno contattato, preoccupate. Speriamo che nel tempo da qui al 30 aprile ci sia modo di elaborare e condividere modifiche per superare questo meccanismo che così come

è fatto danneggia pesantemente le aziende del distretto biomedicale, forza del nostro territorio. Il mio impegno e quello di tutto il gruppo, rimane e rimarrà fedele a quanto ampiamente esternato in campagna elettorale e non solo. Vicinanza alle imprese, motore economico della nostra nazione e vanto internazionale attraverso il marchio Made in Italy. Quindi le preoccupazioni citate di recente in questo giornale dal partito democratico si possono ritenere un falso allarme. Il governo con responsabilità ha preso in mano un problema causato da altri e sta lavorando per trovare una soluzione, alla faccia dei gufi che, senza argomenti, sono solo capaci di gridare al lupo al lupo. Fortunatamente invano.

ROBERTO GANZERLI - Partito Democratico

PUNTO NASCITA: NOI CHIEDIAMO LA RIAPERTURA, L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE FERMA



Lunedì 16 gennaio si è tenuta la Commissione Consigliare dell'Unione dei Comuni, alla presenza dei vertici dell'AUSL. Il Pd ha fatto la sua

parte, fino in fondo, con tanti interventi, tutti proiettati a chiedere ai vertici dell'AUSL un piano per il ripristino del punto nascita. L'Amministrazione Comunale di Mirandola era invitata ad intervenire alla seduta della Commissione ed invece ha preferito disertare questa occasione per fare sentire la propria voce. Così come, a parte Forza Italia, stupisce la latitanza dell'intero centrodestra. Sarà un caso. A pensar male si fa peccato ma spesso ci si prende: non è che l'Amministrazione Comunale confidi che il Punto Nascita rimanga chiuso per poter cavalcare il tema in campagna elettorale? Due indizi

possono cominciare a fare una prova: il sindaco di Mirandola siede nell'Ufficio di Presidenza della CTSS per l'intero Distretto di Mirandola, cosa aspetta a chiederne la convocazione e l'iscrizione del tema Punto Nascita all'ordine del giorno della prossima CTSS. Perché non ha chiesto una discussione per tempo, quando hanno cominciato a circolare le voci e sono cresciute le difficoltà di gestione? Il Sindaco e la Lega sperano che basti tuonare contro il PD locale per nascondere la loro inerzia? Diversamente da loro, noi non stiamo zitti e fermi se qualcuno dei nostri sbaglia e conti-

nueremo a criticare e chiamare in causa la Regione e l'AUSL fino a quando i problemi della sanità della Bassa non saranno risolti. Lo stesso non si può dire della destra locale di fronte al Governo, che ha ripristinato le accise sulla benzina, dopo aver promesso di toglierle, ha tagliato in termini reali il fondo sanitario nazionale e fa mancare ai comuni le risorse per i bilanci. Cosa pensano il sindaco e suoi fans, che ci potranno essere più servizi per tutti con meno soldi? Fatto sta che su tutto questo i "paladini" dei mirandolesi sono muti e sordi. In attesa degli ordini di Salvini e Meloni.

GIORGIO SIENA - Lista Più Mirandola

IL NO IDEOLOGICO ALLA UNIONE DEI COMUNI



Nell'ultimo Consiglio Comunale del 27 dicembre 2022 è stata discussa la mozione di +Mirandola che proponeva di riaprire un confronto di prospettiva sulla Unione dei Comuni. Lo scopo della mozione era quello di riportare Mirandola al centro dell'Area Nord per il suo ruolo guida, poiché servizi essenziali nei settori di sanità, energia,

rifiuti, viabilità e formazione, fra gli altri, hanno un carattere territoriale. Una vera Unione può dare più efficienza e forza innovativa all'intero territorio. La mozione serviva anche a verificare nella maggioranza che amministra Mirandola, al di là delle ragioni utilizzate per l'uscita, se vi fosse reale interesse a immaginare e costruire una Unione diversa. Come molti ricorderanno le ragioni della uscita da UCMAN sembrava legata al mancato conferimento dei servizi da parte di alcuni Comuni e fra gli altri la questione del voto paritetico nella giunta della Unione che conferisce al sindaco di Mirandola lo stesso potere decisionale del più piccolo comune dell'Unione. Un problema che prima non si avvertiva, evidentemente, perché i sindaci erano tutti dello stesso partito e quindi in sede politica si risolvevano le diverse

esigenze, a queste si sono aggiunte valutazioni sulla mancanza di efficienza ed economicità dei servizi. Quest'ultima affermazione piuttosto strumentale in quanto in realtà mai dimostrata con un studio serio e che invece, nei prossimi anni, farà pesare tutti i suoi limiti. Come +M pensiamo si debba ripartire sul progetto dell'Unione dei Comuni ma su basi nettamente diverse. Pensiamo ad una Unione basata su alcune fusioni di comuni più piccoli (almeno 3 o 4 fusioni) riaggregando l'Unione da 9 a 4 o 5 Comuni, con un patto di conferimento condiviso e pieno. Una soluzione che riporterebbe un buon equilibrio fra i comuni. Per quanto ci riguarda si impone finalmente un salto culturale che risolva il problema di una mancata riforma istituzionale con scelte responsabili

dal basso che portino, una volta per tutte, a separare "campanili da municipi", poiché quest'ultimi debbono obbedire a un criterio di efficienza e qualità dei servizi e non di identità locale. Si tratta di strade complesse e non facili da perseguire ma questo basso livello della politica non è più accettabile e non rappresenta per nulla il valore di un territorio avanzato in economia e nella formazione. Occorre costruire una Unione che abbia capacità progettuali, di indirizzo, cultura amministrativa cercando economie di scala e maggiore efficacia. La mozione ha avuto il voto contrario della Lega a conferma che nessun dialogo è possibile sull'argomento; l'ostilità della lega è ideologica. La Lega pensa Mirandola come una città chiusa da una metaforica cinta muraria.

NICOLETTA MAGNONI - Movimento 5 Stelle

UN'OCCASIONE PERDUTA



Nel 2018 abbiamo perso l'occasione di arrivare alla fusione in un comune unico di 84.000 abitanti che avrebbe potuto essere un valido concorrente di Carpi nella ripartizione delle risorse, soprat-

tutto quelle sanitarie. Le cause? • l'inconcludenza del PD che, pur avendo la maggioranza nell'UCMAN, non è riuscito a convincere i 9 sindaci (tutti del PD) alla fusione in un comune unico. • Il campanilismo imperante per cui ogni comunello ha ritenuto legittimo farsi gli affari suoi conferendo all'Unione solo alcuni servizi e mantenendo in casa quelli a più alto valore aggiunto elettorale, come i Vigili che Cavezzo e Finale si sono tenuti ben stretti. • La fretta sconclusionata di Mirandola che, anziché porre un ultimatum ragionevole per i conferimenti, ha preferito andarsene subito sbattendo la porta, facendo fare miglior figura agli altri comuni che sono in realtà i veri respon-

sabili del fallimento dell'Unione. Ora Mirandola con i suoi 24.000 abitanti vale zero nelle trattative con la Provincia e la Regione, mentre il resto dell'Unione si sta disgregando. Questi sono fatti che stanno già producendo effetti sulle nostre vite: • la chiusura del punto nascita con le donne costrette a partorire a Carpi, a Modena o a Pieve di Coriano. • Il Pronto Soccorso sempre più sguarnito di medici, visto che quelli che vanno in pensione non vengono sostituiti. • Il centro prelievi che è stato spostato all'Acquaragia in Luglio per i lavori strutturali previsti nell'ospedale. • "La desolazione di tutta l'area est del 1° piano, totalmente vuota ed adibita a magazzini. Praticamente dove c'erano la cardiologia e la

pneumologia, la Cardio non c'è più e la Pneumo è stata spostata nell'ala del vecchio ospedale dove c'era la Medicina 35 anni fa, sempre per lavori strutturali non ancora iniziati" riporta chi nell'ospedale lavora. Ma la perdita di rilevanza non colpisce solo la sanità locale, diventa un circolo vizioso che ci costringe a pensare sempre più in piccolo, accontentandoci di piccoli risultati come fa la Lega. Il collegamento stradale decente con Modena che avremmo potuto pretendere come grande comune di 84.000 abitanti oggi ce lo sogniamo. Mirandola è sempre più lontana dalla Via Emilia e gli altri comuni dell'Area Nord non sono messi meglio. Come i capponi di Renzo ci sbecchettiamo mentre chi è più grosso di noi prepara la pentola!



info@indicatoreweb.it
scrivi una mail se vuoi contattare
la nostra redazione

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

CONTENUTI EDITORIALI
Direttore responsabile:
Filippo Pederzini
info@indicatoreweb.it
ufficio.stampa@comune.mirandola.mo.it

IN REDAZIONE
Valentina Corsini
Viviana Bruschi
Gianni Galeotti
Enrico Bonzanini
Guido Zaccarelli

GRAFICA
Impaginazione
a cura di TreTigri
su progetto grafico
di Nevent
Comunicazione

PUBBLICITÀ
Gruppo RPM Media s.r.l.
via Agnini, 47 - Mirandola (MO)
tel. 0535 23550
fax 0535 609721
indicatore@grupporpm-media.it

STAMPA
F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita



ECONOMIA

Ferrarini: 'Innovazione, investimenti e sguardo al domani: ecco come abbiamo superato siccità e caro energia'

Viaggio nell'azienda agricola di Quarantoli dove i fratelli Lorenzo e Paolo portano avanti la tradizione di famiglia, rinnovandola

"L'acqua? qui grazie al Consorzio Bonifica Burana non è mai mancata, il problema è stato il costo dell'energia elettrica per il funzionamento dell'impianto di irrigazione che con la siccità abbiamo usato in continuazione, e del gasolio per i nostri mezzi". Sintetizza così la risposta alla nostra domanda sui danni della siccità, Lorenzo Ferrarini, socio insieme al fratello Paolo dell'azienda agricola di famiglia specializzata nella produzione di cereali, con sede in via Guegnellina, a Quarantoli di Mirandola. Pezzo di storia del territorio, dove la tradizione contadina e la passione per la terra tramandata da papà Orazio, nello stesso luogo, a due passi dalla maestosa Pieve, negli anni si è trasformata e innovata nell'opera e nell'impegno dei figli. Uniti dalla passione ma anche dalla condivisione di progetti a medio e lungo termine. Per stare sempre sul mercato e superare anche le ondate di crisi. "Questo è un settore in cui se ti fermi vai indietro" - afferma Lorenzo. E guardandosi intorno, tra i diversi capannoni, si capisce il perché. All'interno di diversi aree coperte, oltre al grano stoccato e alle tonnellate di fieno, e all'erba medica che l'azienda produce e commercializza sul territorio in un sistema a chilometro

zero, c'è il meglio della tecnologia applicata ai grandi mezzi agricoli. Per la semina, per la concimazione, per la raccolta. Molti di questi fanno parte della generazione 4.0 che permette di ottimizzare ogni operazione, potenzialmente gestibile con guida autonoma satellitare con GPS, per coprire esattamente e seguire senza sprechi la lavorazione dei tanti ettari di proprietà nei quali, negli ultimi anni, è stata avviata anche la produzione di vino. Ottimizzazione nelle lavorazioni necessaria per potere superare il caro prezzi: "Il prezzo del gasolio che alimenta questi grandi mezzi è raddoppiato, così come l'energia elettrica ma non solo" - affermano Paolo e Lorenzo. "Basta pensare



che l'Urea il fertilizzante che qui utilizziamo in enormi quantità era passato dai 40 euro circa al quintale ai 110". Costi insostenibili se non fosse per gli investimenti in innovazione. Sia in mezzi agricoli sempre più performanti rispetto al consumo di gasolio e all'energia spesa per ogni ettaro coltivato, sia rispetto all'utilizzo delle materie prime. Ma l'investimento c'è stato anche in produzione diretta di energia elettrica dal grande impianto fotovoltaico installato da anni sopra ad uno dei capannoni che ha permesso di compensare gli elevati costi raddoppiati per la materia prima ma quadruplicati in bolletta se connessi all'alto consumo derivato dall'irrigazione in un anno di siccità. Fondamentale, tanto più in relazione alle produ-

zioni di alta qualità che l'azienda Ferrarini gestisce: dal grano duro al grano tenero ai quali sono stati affiancati, di recente, i grani antichi, dal Saraceno a Senatore Cappelli. Prodotti sui quali l'azienda vorrebbe ora sviluppare la produzione di pasta che già vediamo in una sorta di prototipo. Derivata da grano antico macinato in un mulino della montagna modenese e prodotta ad Argenta di Ferrara. Di recente l'azienda è entrata a fare parte del gruppo di produttori di grano tenero selezionati per la filiera nazionale di una linea di prodotti di una azienda emiliana famosa nel mondo. "Il disciplinare di produzione è rigidissimo, dalla semina alla raccolta, al fatto che per ogni ettaro dobbiamo dedicare aree libere destinate alla crescita di fiori aper l'attività delle api. Ma il futuro del nostro mondo sta qui. Nell'innovazione e nella sostenibilità" - spiega Paolo. Un mondo in cui gioca un ruolo fondamentale la consulenza delle associazioni di categoria. Nel caso della Ferrarini, Coldiretti. "Il ruolo dell'associazione rispetto anche alle opportunità di finanziamento legati a fondi europei, alle PAC, o alle stesse assicurazioni, sempre più imprescindibili di fronte alle sfide del clima e alla giungla burocratica e normativa, è importantissimo"



ORM: innovare è la strada tra passato e futuro

Tradizione, passione e innovazione sono le parole che accompagnano la ditta ORM di Mirandola. Dal dopoguerra ad oggi l'azienda con sede a San Giacomo Roncole, si è costantemente specializzata nella ricostruzione di motori per autovetture, mezzi agricoli ed industriali. Oggi l'azienda vanta anche con una vasta gamma di ricambi delle principali case costruttrici.

Nel 1947, anno di nascita di Orm, la guerra aveva lasciato dietro sé cumuli di macerie segnando nel fisico e nell'anima le persone, ma non nello spirito. In molti era forte il desiderio di ricominciare per dare un nuovo senso alla vita. "E questa prende avvio rimboccandosi le mani con la forza delle braccia e l'ingegno dell'uomo - ricorda con orgoglio Gianni Gozzi - oggi al timone dell'azienda di famiglia, il cui nonno Voiler, appena terminate le ostilità belliche, decise di intraprendere la strada dell'imprenditoria, 'di mettersi in proprio' in un settore che riteneva strategico: costruzione e ricostruzione di motori endotermici. "Il tutto è nato dalle necessità del momento legate all'urgenza di sottoporre i motori,



che non avevano la longevità di oggi, a manutenzione costante". "Gli anni '60 - continua Gozzi - portano con sé la nascita di nuove economie, proiettate ad accrescere i consumi e il fiorire di nuove iniziative che hanno dato continuità all'azienda con l'ingresso di mio padre Franco. Da lui arrivò un

nuovo impulso all'attività specializzandosi nei motori per autovetture. La passione è l'anima che ha tracciato il solco quotidiano dell'azienda adeguando le attività alle richieste del mercato che chiedeva motori sempre più complessi e perfettamente funzionanti, oltre che assistenza e ricambi in tempi

brevi. È su queste basi che Gianni Gozzi riceve dalle mani del padre Franco l'azienda e la proietta verso i grandi motori industriali adottando una organizzazione al pari di un "pronto soccorso" - afferma sorridendo - "dove la professionalità e la presenza di officine mobili rappresentano il nostro fiore all'occhiello. Il racconto si interrompe quando l'azienda, in forte espansione, deve fare i conti con il sisma del 2012 e il capannone crolla. Un breve smarrimento per la perdita subita ma subito pronti a realizzare una moderna struttura antisismica cogliendo l'occasione per rinnovarsi ulteriormente. Dopo dieci anni sopraggiunge il Covid, oggi la guerra e il caro energia. Problemi che devono trovare una risposta immediata adottando nuovi modelli organizzativi, con la persona al centro. "In futuro - conclude Gozzi - dobbiamo continuare su questa strada. Invito i nostri giovani a non sottovalutare il tessuto lavorativo della 'bassa modenese' e a mettere passione e ingegno in ogni lavoro al quale si avvicinano, per realizzare i propri sogni, come fece mio nonno Voiler".

Caber: un'utile precisazione in merito all'azienda mirandolese

Ritorniamo sulla Caber Srl - L'Indicatore 1/2023 - per una doverosa precisazione in quanto, nella prima stesura dell'articolo, poi andata in stampa erano stati erroneamente indicati il nome del titolare dell'azienda e del suo fondatore. A dirigere questa piccola realtà specializzata nello stampaggio delle materie plastiche è Mattia Bergamini, mentre a fondarla suo padre Enea. La rettifica

necessaria però è anche occasione per un'ulteriore precisazione, dato che per adempiere al meglio alle necessità dei clienti, questa interessante realtà ha deciso di dotarsi di piccoli macchinari ad iniezione di ultima generazione, indispensabili per piccole produzioni, quantità di prodotto ridotte e quindi in grado di ottimizzare i costi finali, sia per il cliente che per l'azienda medesima.

In pratica si tratta di un eccellente compromesso tra la stampante 3D e la produzione in larga scala. Inoltre è già stato avviato il percorso per dotarsi di una camera bianca, al fine di supplire maggiormente la domanda e così poter ampliare il numero di offerta di servizi che Caber rivolge alla sua clientela. L'azienda è certificata ISO 9001 e ha avviato il percorso di certificazione ISO 13485.



Aiuti economici per aziende no profit: scadono il 2 e 3 febbraio i bandi della Fondazione Modena

Bando energie e Bando per lo sport ed il soccorso. Sono le due opportunità offerte dalla Fondazione di Modena per accedere a contributi specifici destinati principalmente ad Associazioni sportive dilettantistiche, enti del terzo settore, comitati locali di federazioni ed enti di promozione sportiva. Entrambi i bandi sono prossimi alla scadenza: per il Bando Energie è possibile presentare domanda fino al 2 febbraio, mentre il bando Soccorso rimane aperto fino al 3 febbraio. In entrambi i casi la domanda deve essere presentata entro le ore 13. In totale la Fondazione di Modena

mette a disposizione dei soggetti dei suddetti soggetti no-profit contributi pubblici per 560mila euro, al fine di mitigare l'impatto dei disagi economici derivanti dall'incremento delle bollette energetiche e, al tempo stesso, favorire l'avvio di processi di efficientamento e transizione energetica verso modelli più sostenibili ed ecologici di sviluppo. Il Bando Soccorso si propone invece di sostenere le organizzazioni che operano nei servizi di primo soccorso e, in particolare, nelle attività di trasporto in condizioni di emergenza-urgenza. Con un budget di 150 mila euro la

Fondazione di Modena contribuisce al rinnovo e all'ammodernamento del parco-mezzi per la gestione degli interventi in emergenza-urgenza, incentivando e valorizzando il contributo dei volontari che operano sul territorio. Bando aperto fino alle ore 13 del 3 febbraio. Tutte le informazioni relative alla partecipazione, i contenuti della domanda e i criteri di valutazione sono disponibili sul sito di Fondazione di Modena, nelle specifiche pagine dedicate ai due bandi. www.fondazionemodena.it Tel 059 239888 mail: segreteria@fondazionemodena.it

**Le onoranze
funebri
a Mirandola
dal 1975**

Servizi all'avanguardia
alla portata di tutti

MIRANDOLA
VIA STATALE NORD 41
LUNGO IL VIALE
DEL CIMITERO URBANO

0535 222 77
339 876 7111
335 226 811

ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

TERRACIELO
FUNERAL HOME
Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio



SCUOLA

Ultimi giorni per iscriversi alle classi prime: dalle elementari alle superiori solo on-line

Ultimi giorni per iscriversi alle classi prime delle scuole di ogni ordine e grado. Le iscrizioni 2023-24 rimarranno aperte fino alle ore 20 del 30 gennaio. Le domande d'iscrizione dovranno essere inviate esclusivamente online per tutte le classi prime delle scuole statali primarie e secondarie di primo e secondo grado. Rimangono cartacee le domande d'iscrizione alla scuola dell'infanzia.

Entro le 20:00 del 30 gennaio 2023 devono essere inoltrate tutte le domande attraverso il servizio Iscrizioni online, disponibile sul portale del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Per accedere è necessario utilizzare le credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di identità elettronica) o eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature).

Iscrizione alle scuole superiori a Mirandola

Galileo Galilei: nelle domande per l'iscrizione al primo anno i genitori degli studenti di terza media devono indicare una sola scuola, ma si possono indicare fino ad altri due istituti rispetto a quello prescelto. Per agevolare le procedure e la scelta, anche rispetto ai vari indirizzi, l'Istituto Galilei offre, su appuntamento, un servizio di assistenza nella compilazione della domanda di iscrizione fino al 30 gennaio 2023. Con i seguenti orari.

LUNEDÌ, dalle ore 11:45 alle ore 12:45 MARTEDÌ dalle ore 15:30 alle ore 17:00 MERCOLEDÌ dalle ore 11:45 alle ore 12:45 GIOVEDÌ dalle ore 15:30 alle ore 17:00, VENER-



Dalle ore 11:45 alle ore 12:45 I genitori in possesso dell'identità digitale SPID possono tuttavia accedere al servizio per l'iscrizione online a scuola per il 2023/2024 senza preventiva registrazione. Per ulteriori informazioni consultare direttamente il sito dell'Istituto Galilei www.galileimirandola.edu.it sezione iscrizioni o accedere direttamente dal codice QR qui riportato

Per l'Istituto Luosi Pico rimangono le medesime istruzioni per l'iscrizione on-line sul portale del Ministero ma per rispondere a specifiche domande e richieste di chiarimento è stato attivato uno sportello informativo disponibile fino al termine delle iscrizioni raggiungibile via mail all'indirizzo orientamento@luosi.istruzione.it. Inoltre è stato pubblicato uno specifico video con tutte le istruzioni per la scelta dei diversi indirizzi, accessibile anche dal codice QR riportato. Scuola Primaria, Direzione

Didattica Dante Alighieri della quale, successivamente, potrà seguire tutto l'iter attraverso lo stesso servizio di IscrizioniOnline. Stessi riferimenti on-line per l'iscrizione alle scuole che per il comune di Mirandola sono divise in codici da inserire al momento dell'iscrizione: "DANTE ALIGHIERI" MOEE040016, "E. DE AMICIS" - QUARANTOLI MOEE04008D, "G. PASCOLI" - S.M. SPINO MOEE04009E, "G. RODARI" - MORTIZZUOLO MOEE04010L

Completato l'inserimento dei dati, inoltrare on-line il modulo alla scuola, attraverso la procedura guidata. Il sistema 'Iscrizioni on line' si farà carico di avvisare le famiglie in tempo reale, via posta elettronica, dell'avvenuta registrazione o delle variazioni di stato della domanda.

La famiglia riceverà, alla casella di posta elettronica indicata in fase di registrazione, un messaggio di corretta acquisizione della domanda,



La scuola in Comune: la 5E del Dante Alighieri in visita in Municipio

Giovedì 20 Gennaio, il Sindaco e la Presidente del Consiglio Comunale hanno aperto le porte del Municipio alla classe

Accompagnati dalle insegnanti - Mariangela e Francesca - gli alunni hanno effettuato un "tour" della struttura. Molto gradito dalla redazione de L'Indicatore il passaggio ed il saluto al nostro ufficio. I ragazzi hanno avuto modo di entrare nell'ufficio del sindaco e in altri spazi dedicati

agli eventi ufficiali, compresa la sala con il gonfalone della città. Ultima tappa del tour la Sala Consiliare dove la Presidente Selena De Biaggi ed il Sindaco Alberto Greco, dopo aver fatto accomodare i giovani visitatori, hanno spiegato loro nel dettaglio il funzionamento di una seduta del Consiglio. Molte le domande e le osservazioni rivolte al sindaco da parte degli alunni che l'Amministrazione ha ringraziato per la partecipazione e l'interesse dimostrato.



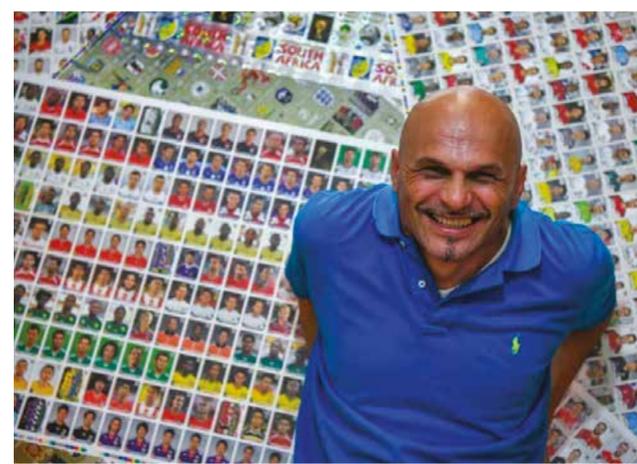
CULTURA

Gianni Bellini, il più grande collezionista al mondo di figurine

Dai primi album al libro per raccontare lo storico scambio delle "500 figu per un Bordon"

Una memoria storica/sportiva vivente, riconosciuta dalla Fifa e dalla storica azienda Panini, che nel suo immenso archivio annovera la più vasta quantità di figurine di calciatori - alcune delle quali davvero introvabili - al mondo. Una passione folgorante, "un hobby" come ama definirlo lui stesso, che ha reso Gianni Bellini una vera e propria celebrità fra gli appassionati del settore. Una collezione infinita, la sua, che annovera al proprio interno album di tutti i campionati del mondo: una ricerca che ha permesso lo sviluppo di una rete di contatti - ed annessi referenti e corrispondenti - che ad oggi supera quota 300 in tutto il globo.

Una rubrica preziosa, in grado di fornirgli materiale anche dalle leghe dilettantistiche più impensate. "Cosa poteva esserci di più romantico che ascoltare le partite alla radio, cercando di avere fra le mani la figurina del calciatore?" - ricorda con nostalgia Bellini - "quando ero ragazzo, prima ancora di diventare collezionista, era il mio gioco preferito". Passione, che ha lasciato spazio ad un vero e proprio secondo lavoro a tempo pieno che lo ha portato a viaggiare a caccia delle più introvabili istantanee di calciatori professionisti e dilettanti. "Per averle tutte mi sono negato una casa al mare, una in montagna e forse una anche una al lago" - scherza Bellini, ma riuscendo tuttavia ad esemplificare al meglio il valore, non solo affettivo, di una collezione che, ad



oggi, comprende 4090 album e 2,5 milioni di figurine, 700 mila delle quali ancora da attaccare. Numeri impressionanti che lo hanno reso un punto di riferimento per appassionati ed istituzioni calcistiche che non esitano a far pervenire proposte per singole ospitate o per allestire mostre temporanee. Un tesoro capace, attraverso l'esposizione in vari eventi organizzati in maniera itinerante, di permettere un vero e proprio viaggio alla scoperta del calcio di qualsiasi latitudine. Dal 2010 sono state oltre cento le esposizioni - in Italia e all'estero - che hanno aperto le porte ad una collezione unica, ricca di pezzi introvabili. Fra i tanti appuntamenti organizzati uno in particolarmente trova spazio nel cuore del collezionista: si tratta di un episodio risalente allo

scorso 2014, quando a Cattolica - all'interno della mostra Cattolica Azzurra - fu organizzata la "Serata dei Campioni". Tante ex celebrità del pallone, fra cui l'ex Bologna e Inter Eraldo Pecci, coinvolte nella realizzazione di "maxi figurine" autografate, il cui ricavato è stato successivamente devoluto alla società calcistica Massese (di Massa Finalese) per consentire l'acquisto di materiale tecnico sportivo per i ragazzi, andando a ricostruire un patrimonio perduto con il sisma dello scorso 2012.

Tecnologia? Preziosa per gli scambi, ma il calcio era più affascinante senza: "No al calcio moderno." si cantava nelle curve negli anni '90 e 2000. Un ritornello che trova accoglimento anche nel "Bellini pensiero" il quale - nato tifoso milanista - ha confida di

IL CALCIO NEL DNA: NATO NEL GIORNO DI CARLOS DUNGA

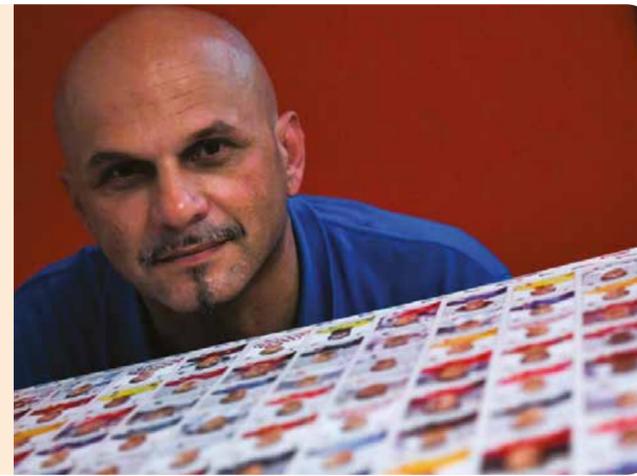
Il "pallone", come ama definirlo Gianni nel raccontare gli aneddoti che lo hanno portato in giro per il mondo a caccia di "figurine", è nel dna e negli astri del noto collezionista. Nato il 31 Ottobre 1963, condivide lo stesso giorno mese ed anno di nascita campione cariocca Carlos Caetano Bledorn Verri, più noto con il soprannome di "Dunga" e, 365 giorni più tardi, di uno dei calciatori più eleganti e forti di tutti i tempi: il tre volte pallone d'oro (1988, 1989 e 1992) il cigno di Utrecht, al secolo Marco Van Basten.



aver perso interesse per un calcio giocato che, al giorno d'oggi, ha abbandonato ogni collocazione fissa e riconoscibile ("la canonica domenica allo stadio o alla radio") per sottostare al diktat imposto dalle pay tv. Un antimodernista che, oltre a non gradire la frammentazione o "spezzatino" delle gare nel corso della settimana, rigetta la numerazione "naïf", palesando una certa nostalgia per la canonica e storica distinta dal numero 1 alla 11. Una passione per la tradizione che non rigetta, ma anzi abbraccia, le innovazioni - in materia di telecomunicazione - utili a semplificare scambi di figurine fra appassionati in maniera semplice, rapida ed economica. A riallacciare i rapporti con il "campo" l'amore e l'affetto per il nipote, grande tifoso juventino, che lo ha convinto ad accompagnarli ad assistere al match fra i bianconeri ed il Sassuolo a Torino dello scorso 15 Agosto.

LA FIGURINA DI BORDON: 500 "DOPPIE" PER OTTENERLA

Ogni collezionista che si rispetti ha un cimelio al quale rimane - fra i tanti tesori custoditi - particolarmente legato. Anche per Gianni Bellini questa consuetudine non fa differenza: nello specifico si tratta della figurina dell'allora portiere dell'Inter Ivano Bordon. Per ottenerla, e completare il primo album completato del campionato di Serie A 1972-73. Un piccolo tesoro, la cui storia è raccontata - con dettagli ed aneddoti - nel libro "500 Figu per un Bordon", costato ben... 500 "doppie".





SALUTE

Prevenzione dei tumori della cute: il 6 febbraio il bus camper ANT fa tappa a Mirandola

Undici giornate di prevenzione dei tumori della cute per un totale di 264 visite dermatologiche gratuite effettuate con l'ausilio della dermatoscopia: questi i numeri del 'Tour della prevenzione' l'iniziativa promossa da Fondazione Banco San Geminiano e San Prospero e Fondazione ANT a favore dei cittadini emiliani.

In occasione del suo 45° anniversario, previsto nel 2023, ANT promuove questa importante iniziativa con 45 tappe sostenute da altrettante aziende e realtà italiane, per offrire visite gratuite di prevenzione oncologica alla cittadinanza a bordo dei suoi due Ambulatori Mobili.

Il loro arrivo a Mirandola è previsto il 6 febbraio in piazza Costituente



80. Il Bus della Prevenzione ANT è un vero e proprio ambulatorio mobile. L'accesso alle visite è su prenotazione: tutte le info su ant.it. Le visite

saranno effettuate dai medici dermatologi dell'Unità Operativa di Prevenzione Oncologica ANT, con l'ausilio della dermatoscopia

per la diagnosi tempestiva di lesioni sospette e/o neoplastiche.

“La prevenzione oncologica è sempre più al centro della domanda dei cittadini, sia per la necessità di recuperare esami e controlli posticipati per la pandemia sia per l'affacciarsi di una crisi economica che ridurrà ulteriormente la capacità di spesa delle famiglie per la salute” - commenta Maria Concetta Pezzuoli, delegata ANT di Modena.

Purtroppo l'incidenza dei tumori della cute è molto alta: per il melanoma varia dai 12 ai 20 casi l'anno per 100.000 abitanti. E' un tipo di cancro aggressivo. La fascia d'età più a rischio è quella tra i 50 e 60 anni, nel 20% dei casi purtroppo anche soggetti tra i 15 ed i 39 anni.



TERRITORIO

Simone Bergamini: "Porto i miei droni in cielo e in fondo al mare, la mia passione è il mio lavoro"

Titolare di una ditta specializzata nel settore con sede a Medolla, le sue riprese sono richieste da aziende in tutto il mondo

Forse pensava ai droni fin da bambino quando ancora non c'erano. Sorride all'idea Simone Bergamini, 40 anni, titolare dell'azienda UAV Solutions, con sede a Medolla. “Di certo - commenta - sono nel mondo dei droni dagli albori, quando ancora non si poteva montare una camera”. Ma facciamo un passo indietro, all'infanzia. “Ho trascorso la mia vita immerso in film, tecnologia, innovazione e nel mio elemento naturale: l'acqua. Da piccolo, non riuscivo a vivere senza tecnologia, ho cominciato ad assemblare i miei primi pc dall'età di 6 anni, i film sono da sempre i miei compagni di avventure, e perfezionando le tecniche di ripresa e lavorando sullo "storytelling" sono riuscito a ottenere ottimi risultati nella creazione di video e contenuti visuali”. Simone Bergamini, videomaker di fama, è riuscito dove non tutti riescono: trasformare la passione in lavoro. Un lavoro quasi unico, che lo porta a fare immersioni subacquee per riprese delicate anche per conto della Marina Militare, e a usare i droni in tantissimi campi di applicazione, come nei set cinematografici. “Di recente, sono stato a Sant'Agata Bolognese per le riprese del film “La California” della regista Cinzia



Bomoll, oggi nelle sale” - dichiara il videomaker richiesto da marchi eccellenti dell'industria, conosciuti in tutto il mondo. “Produco contenuti visivi e video corporate per le aziende in generale, quanto al settore dell'edilizia sono specializzato a fornire soluzioni visive avanzate come lo stato di avanzamento lavori di cantieri, fotogrammetria anche con modelli 3D, video e foto aree timelapse”. Un lavoro, il suo, a vasto raggio, nel senso letterale del termine: terra, aria, acqua. “Da 10 anni - racconta - sono nel mondo dei droni, prima come pilota e poi come professionista e da freelance

ho fondato la UAV Solutions, che ha quasi cinque anni di vita. Mi sono licenziato - continua - in una data davvero particolare, il 29 febbraio 2020, quando l'Italia di lì a poco si sarebbe fermata per la pandemia. Tuttavia, non mi sono avvilto, e poiché mi reputo un artigiano dell'immagine quel tempo apparentemente statico mi è servito per mettere mano a diversi progetti innovativi. Nel campo degli aeromobili a pilotaggio remoto sono stati fatti passi da gigante e penso che il futuro delle riprese video stia andando sempre più verso questa direzione: una integrazione tra le riprese a terra con le riprese aeree”. Bergamini

si sposta continuamente in giro per l'Italia, le richieste sono in continuo aumento. Dopo un lavoro come dipendente in un'azienda che gestiva droni, la decisione di creare una attività tutta sua è nata dopo il primo "droneshop", quando viene a contatto con i produttori di droni scoprendone le varie applicazioni e con differenti carichi o in gergo "payload". “Si va dal drone del peso di 200 grammi utilizzato per ispezioni in luoghi inaccessibili e alle riprese indoor a quelli del peso di 10 kg impiegati per le operazioni in ambito industriale o riprese cinematografiche. In azienda posso contare su una "flotta" di 15 mezzi, capaci di operare ovunque” - spiega il professionista, che spesso opera in tandem con esperti di vari settori. La sua "passione sfegatata per l'acqua", come la definisce, lo ha portato a fare del suo hobby preferito, le immersioni, parte del suo lavoro. “Ho integrato le riprese in acqua anche nelle mie produzioni, dando un tocco ancora più originale e unico ai contenuti. Avendo la passione soprattutto dei relitti e della profondità, la subacquea tecnica è la mia specialità, e posso portare la camera in posti inesplorati o dove solo alcuni possono dire di esserci stati”.



Scegli il digitale!



Fai vincere la tua scuola!

PREMI@SCUOLA

Premi@Scuola è il concorso scolastico promosso da AIMAG per sostenere i progetti di digitalizzazione delle scuole del territorio e al tempo stesso incentivare i cittadini ad utilizzare i servizi digitali.

Partecipare è semplice: basta accedere all'area personale, selezionare nel menù la voce "Premi@Scuola", attivare i servizi digitali e sarà possibile votare la scuola primaria o secondaria di primo grado prescelta. Ogni fornitura da diritto a due voti: uno per la fattura digitale e l'altro per la delega bancaria. Il voto può essere espresso anche da chi ha già attivato questi servizi.

Affinchè i voti siano validi sarà necessario che i servizi digitali restino attivi almeno fino alla fine del concorso (30/04/2023).

Al termine del concorso Premi@Scuola verrà redatta una classifica generale e sulla base della graduatoria saranno assegnati premi in denaro, da destinare a progetti e materiali digitali, alle scuole che avranno ottenuto più voti.

Per maggiori informazioni contattare comunicazione@aimag.it o visita il sito aimag.it



Rifiuti lungo la Strada Statale 12: operazione pulizia Aimag

Nella giornata mercoledì 18 gennaio, con il supporto di Anas, ente proprietario della strada, Aimag è intervenuta sulla Strada Statale 12 per la raccolta di rifiuti abbandonati nelle piazzole e nella zona circostante, con particolare riferimento alle aree adiacenti ai guardrail. La maggior parte delle piazzole sia in territorio comunale di

Medolla che in quello di Mirandola è infatti costellata di rifiuti abbandonati, spesso resti di contenitori di cibo, sportine con rifiuti di casa, microabbandoni, ma soprattutto nella piazzola più vicina alla rotonda Villafranca vi era un ammasso di rifiuti, anche ingombranti. L'Assessore comunale all'Ambiente del Comune di Medolla

Patrizia Sgarbi ha ringraziato per la collaborazione attivata, le Guardie Ecologiche Volontarie, gli Assistenti Civici, i cittadini e Anas, nell'auspicio che un maggiore senso civico da parte di coloro che ogni giorno percorrono l'importante arteria stradale, prevenga il ripetersi di analoghe situazioni. 60+1420 solo testo



Un asteroide dedicato a Pimpa, che trovò il meteorite a Cavezzo

Era il 4 gennaio del 2020, quando diverse persone, dopo avere visto un meteorite che aveva illuminato il cielo di capodanno si misero a cercare frammenti nella zona presumibile della caduta. E fu proprio in una di quelle mattine che durante una passeggiata con il suo cane Pimpa, Davide Gaddi, di Cavezzo si è accorto che la cagnolina aveva

fiutato qualcosa di strano. Era un pezzo di pietra scura diversa da tutte le altre, diversa da quelle fino ad ora viste. Ma non era finita. Pimpa ne avrebbe trovato un altro simile, più grosso, nelle vicinanze. Davide li raccoglie e avverte immediatamente il Dipartimento di Fisica dell'Università di Bologna che stava cercando frammenti. I responsabili del Diparti-

mento si resero presto conto dell'eccezionalità del ritrovamento sul quale iniziarono le analisi. A distanza di tre anni, il gruppo di lavoro che si occupa della denominazione dei corpi minori dell'Unione Astronomica Internazionale, ha deciso di dedicare a Pimpa un asteroide, il 2002 NF6 (112339), scoperto di recente, con questa motivazione: "Pimpa (nata

nel 2008) è la cagnolina che ha scoperto il meteorite di Cavezzo pochi giorni dopo la sua caduta nei pressi di Cavezzo, Italia, il 1° gennaio 2020. Il suo fiuto sensibile è stato in grado di trovare una meteorite fresca e anomala e il suo contributo è stato fondamentale per questa eccezionale scoperta. È uno dei pochi cani cacciatori di meteoriti della storia".

Wamgroup: la formazione in azienda come investimento su presente e futuro

Nuove assunzioni grazie all'ultimo corso della Welding Academy di Wam Industriale Spa. Al secondo corso di saldatura su 8 addetti 4 già assunti

Da sempre la formazione ha un valore fondamentale per Wamgroup e proprio in quest'ottica a settembre è stata creata la Welding Academy di Wam Industriale. La Welding Academy è una scuola di saldatura altamente qualificante che si propone di valorizzare risorse interne a Wamgroup ed anche corsisti esterni che possono poi essere inseriti o reinseriti nel mondo del lavoro. Al secondo corso di saldatura, appena concluso, hanno preso parte otto corsisti residenti nella Bassa Modenese che hanno gratuitamente frequentato tre settimane di formazione per un totale di 120 ore. A fine corso, quattro addetti sono stati assunti direttamente dall'azienda e hanno iniziato il loro percorso lavorativo nella sede di Ponte Motta di Cavezzo. "Per gestire la crescita aziendale prevista nei prossimi anni - spiega Nicola Manzali CEO di WAM Industriale (foto a destra) - oltre agli investimenti in termini di spazi, ovvero nuovi edifici industriali, e di macchine di processo automatiche o semiautomatiche, con



le tecnologie di ultima generazione, abbiamo parallelamente la necessità di accrescere numericamente il personale interno addetto ai processi produttivi. Considerate le enormi difficoltà del periodo a trovare personale di officina qualificato, soprattutto nell'ambito della saldatura, uno dei nostri processi più importanti, abbiamo pensato di istituire una scuola interna. Ad un mese dall'inaugurazione della Welding Academy, così abbiamo chiamato la nostra scuola per saldatori - prosegue CEO Manzali -

abbiamo già realizzato due sessioni formative. La formazione è strutturata in base ad un programma specifico di lavoro suddiviso in due sezioni: quella teorica, da svolgersi in aula, e quella pratica in fabbrica nell'area dedicata alla Welding Academy. Al termine delle due sessioni - conclude Manzali -, le persone hanno acquisito le tecniche di base della saldatura manuale di acciaio al carbonio e acciaio inox e hanno potuto prendere parte alle selezioni per essere assunti con il ruolo di saldatore qualificato".

SUL WEB WAM LE POSIZIONI APERTE PER CHI CERCA LAVORO

L'italiana Wamgroup, leader mondiale nello sviluppo e produzione di apparecchiature e componenti per impianti di movimentazione e trattamento materiali alla rinfusa, dal 2010 è rappresentata in Italia da una filiale commerciale dedicata alla distribuzione dei propri prodotti, WAM Italia. All'interno del sito web wamgroup.it è accessibile una sezione 'Posizioni aperte' con le figure professionali ricercate dall'azienda. WAM Italia si trova accanto alla sede WAMGROUP in località Ponte Motta.



La Ciclovía del Sole avanza, in arrivo risorse dalla Provincia

Degli investimenti sui circa 1000 chilometri di strade previsti dal bilancio approvato dalla Provincia di Modena diversi riguardano l'area nord. In particolare i nuovi tratti della Ciclovía del Sole tra Concordia e Mirandola e a Finale Emilia per quasi due milioni e 500 mila euro. Per la Provincia, inoltre, potrebbero arrivare anche le risorse del fondo Autobrennero, pari a 60

milioni di euro, destinate a migliorare la viabilità di collegamento con la A22 e legati alla concessione autostradale, per finanziare opere viarie tra le quali figura anche il secondo stralcio della tangenziale di Camposanto. La ciclovía fa parte del grande progetto Eurovelo 7, la ciclabile che collega Capo Nord a Malta. Si sviluppa da Verona a Firenze lungo un tracciato che

attraversa quattro regioni, sette Province e oltre 60 comuni e 50 stazioni ferroviarie. Già inaugurato il tratto emiliano di 46 chilometri, che dalla provincia di Modena arriva alle porte di Bologna attraversando otto comuni: Mirandola, San Felice sul Panaro, Camposanto, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese e Anzola dell'Emilia.



L'attività del Centro Antiviolenza e il ricordo di Alice Neri

Il tema della violenza sulle donne, purtroppo sempre attuale, ha un riferimento recente. Quello legato alla morte di Alice Neri. Dopo l'arresto del principale indiziato di delitto, le indagini proseguono per fare luce su come e chi ha portato alla morte della giovane donna trovata carbonizzata nel baule della sua auto nelle campagne di Concordia. Il suo volto è ormai diventato simbolo della denuncia contro la violenza.

Da luglio 2021 l'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) costituita dall'Associazione Donne in Centro A.P.S. e da Gulliver come



capogruppo promuove e gestisce il Centro Antiviolenza e la Casa Rifugio del territorio dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord. Il Centro Antiviolenza si propone come luogo in cui vengono accolte donne che, di propria iniziativa o su

segnalazione dei Servizi Territoriali competenti, chiedono sostegno, ascolto, accoglienza, consulenza, per poter affrontare contrastare la situazione di violenza. La cornice complessiva che racchiude la realtà del Centro Contro la Violenza, la cui sede è individuata nel Comune di Medolla, comprende due aree principali: quella degli Sportelli e quella della Casa Rifugio.

Al Centro di Ascolto si accede per appuntamento. Il numero di cellulare da contattare è un unico per le diverse sedi e in continuità con quello adottato fino ad oggi dall'Associazione Donne in

Centro (370 3068286). La richiesta potrà essere fatta anche tramite sms o messaggio WhatsApp. È attivo un indirizzo mail dedicato (sportelloascolto2020@libero.it).

La Casa rifugio, ad indirizzo segreto, ha lo scopo di offrire ospitalità a donne che necessitano di tutela fisica e/o psicologica. Altro elemento che completa e arricchisce il Centro Contro la Violenza è il servizio di reperibilità per le emergenze, attivo dal lunedì al giovedì dalle 19,00 alle 8,00 del mattino dopo, il venerdì dalle 14,00 alle 8,00 del lunedì e sulle 24 ore nei giorni festivi.



SPORT

Tennis Mirandola, 90 anni di attività, un obiettivo: diffondere il valore dello sport a tutte le età

"Noi siamo Tennis Mirandola con un elevato senso di appartenenza alla nostra comunità". In questa frase si sintetizza il filo conduttore che unisce 90 anni di vita e di attività del Tennis Club Mirandola. Quasi un secolo di storia e di valore vissuti con uno spirito giovane e sempre rivolto al futuro, come dimostrano il presidente Gianni Gozzi e la vicepresidente Cristina Limbarino. L'energia che infondono nel parlare del tennis che praticano da anni e che ora li vedono protagonisti nel trasmettere i valori di questo sport che cresce ogni giorno per interesse e numero di adesioni, è coinvolgente. "Essere presidente del Tennis Club Mirandola - afferma Gianni Gozzi - è motivo di orgoglio per il valore di questo sport che riusciamo a trasmettere alle persone di tutte le età, adulti e bambini, che si avvicinano al tennis per la prima volta, oppure sono atleti agonisti. Oggi abbiamo un paio di squadre che rappresentano il nostro circolo, una in serie C e l'altra in serie D, che partecipano ai campionati regionali. Per noi tutti hanno un importante ruolo di aggregazione sociale e sono motivo di orgoglio sportivo". Soddisfazioni legate ad ognuna delle categorie riguardanti le diverse fasce di età. "Una delle nostre più grandi soddisfazioni - prosegue Gozzi - sono i bambini e ragazzi che partecipano alla scuola



tennis, allenati dal Direttore Tecnico Andrea Donati. Nella scuola i più giovani imparano a stare insieme, a fare gruppo e ad essere competitivi da soli quando scendono in campo". I numeri sono importanti e segno di una realtà affermata e strutturata sul territorio. "Oggi abbiamo 80 giovani, 40 adulti iscritti alla scuola tennis e 130 i soci. Altro motivo di orgoglio è rappresentato dal successo del Centro Estivo 'Summer Games', attivo nella stagione estiva che quest'anno ha accolto oltre 200 bambini". Dietro all'impegno e al desiderio di essere protagonisti del benessere delle persone, emerge un quadro di preoccupazione per gli alti costi relativi la gestione degli impianti, complici gli aumenti energetici degli ultimi periodi. "Con

la pandemia - afferma la Vicepresidente Lambarino - abbiamo sofferto molto per le chiusure, e oggi le difficoltà che speravamo fossero state dissipate con gli sforzi che

abbiamo dovuto mettere in campo per ripartire, sono aumentate dal caro energia che sta mettendo a dura prova i nostri bilanci". Ma vediamo che le famiglie, i ragazzi e tante persone ci chiedono informazioni e le adesioni stanno aumentando. "Il tennis club Mirandola - conclude la Limbarino - non è soltanto tennis perché della nostra struttura fa parte la palestra Brunatti, la più antica di Mirandola, nella quale ospitiamo la scuola di danza Khorovodarte, i gruppi di Pilates e arti marziali. Ci piace pensare che in questo angolo alle porte della città, a due passi dal centro e immerso nel verde, non vengono soltanto i tennisti ma tanti sportivi di altri gruppi per divertirsi insieme con tutti noi: questo è Tennis Mirandola".



Basket: la seconda parte della stagione della Controluce Mirandola inizia con il piede giusto

La vittoria per 74-65 (parziali 12-12; 25-32; 42-50), nella prima gara del nuovo anno della Controluce Mirandola, disputata il 16 gennaio scorso contro il Castelfranco Emilia, ha rappresentato una iniezione di fiducia per la compagine mirandolense nel Campionato OpenCS, girone F. Iniziato con l'esordio vincente nel derby contro il Medolla e proseguito con una serie di alti e bassi. Una vittoria sudata quella arrivata nell'opening game della seconda fase, arrivata grazie ad una rimonta furiosa nell'ultimo quarto, al termine di una gara giocata per buona parte al contrario. In avvio Castelfranco colpisce ripetutamente

dalla distanza, mentre i 'Contro-atleti' sbagliano molto in attacco e altrettanto in difesa. Gli ospiti mettono giustamente la testa avanti sia all'intervallo (25-32) che alla terza sirena (42-50) malgrado un incisivo duo Rebecca-Pollastri vicino a canestro. Ultimo quarto, la Controluce sprofonda a -11 (48-59) prima di scuotersi con le invenzioni di Labiche, che ben supportato dai compagni firma la remontada, coronata nel finale dal canestro di Braghiroli. 32 punti di squadra segnati nell'ultimo quarto è il dato statistico più rilevante. "Una rimonta che conferma la

determinazione di una squadra che anche nei momenti più difficili della gara non ha mai mollato" - afferma Elisa Negrelli, atleta e guida della squadra. "C'è indubbiamente ancora da migliorare ma almeno la prima vittoria è conquistata e in una "contro-serata" del genere non è poco". E ora si entra nel vivo della seconda parte di stagione. "Sicuramente più equilibrata della prima" - afferma Elisa. Il gruppo sta crescendo ed abbiamo la possibilità di fare sempre più squadra. Credo sia giunto davvero il nostro momento. La conoscenza reciproca sul campo è sempre maggiore. Dateci ancora qualche partita e vedrete..."



4K

D&G
motors

CONCESSIONARIA UFFICIALE



ALFA ROMEO TONALE

DISPONIBILE A MIRANDOLA



CREATA PER SPINGERSI OLTRE AI LIMITI. NUOVO SISTEMA A 48V HYBRID VGT

ALFA ROMEO TONALE RIDEFINISCE IL PARADIGMA DELL'ELETTRIFICAZIONE: REINVENTARE LA SPORTIVITÀ PER IL 21° SECOLO. IL PROPULSORE A 4 CILINDRI 1.5 TURBOBENZINA, ABBINATO ALL'INNOVATIVA ARCHITETTURA ELETTRICA 48V, ESALTA LA DINAMICA DI GUIDA, È PIÙ EFFICIENTE E ASSICURA UN'ESPERIENZA AL VOLANTE DA VERA ALFA ROMEO. DISPONIBILE IN DUE LIVELLI DI POTENZA: HYBRID 130 E HYBRID 160 VGT.

Viale Gramsci - Mirandola

 **0535 20301**

DI FIANCO ALLA COMET



degautogroup.com

4K